



IL REPERTORIO DELLE

professioni

UN REPERTORIO REALIZZATO
PER E CON I BAMBINI E LE
BAMBINE PER INCOMINCIARE
A ESPLORARE IL MONDO
DEL LAVORO E DELLE
PROFESSIONI.

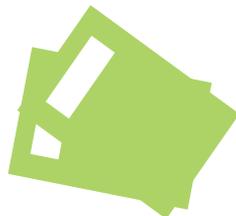


MOVIMENTI
ORIENTAMENTO



IL REPERTORIO DELLE

professioni



I materiali sono frutto di una sperimentazione triennale promossa dalla Fondazione CRC, attraverso il Bando Movimenti Orientamento, che ha coinvolto le scuole primarie (classi IV e V) di tre bacini della Provincia di Cuneo: Alba, Bra, Fossano/Savigliano/Saluzzo

INDICE

Introduzione

| | |
|---|---|
| Perché lavoro con i bambini e le bambine | 4 |
| Senso e significato dell'orientamento precoce | 5 |

Lavoro

| | |
|--|---|
| Le definizioni dei bambini e delle bambine | 6 |
|--|---|

| | |
|-------------------------------------|----|
| I concetti di “lavoro” | 12 |
|-------------------------------------|----|

| | |
|----------------------------|----|
| Lavoro... in pillole | 23 |
|----------------------------|----|

| | |
|------------------------------------|----|
| L'alfabeto delle Professioni | 26 |
|------------------------------------|----|

| | |
|-------------------------------------|----|
| Come conoscere le professioni | 31 |
|-------------------------------------|----|

| | |
|-----------------------------------|----|
| Interviste alle professioni | 35 |
|-----------------------------------|----|

| | |
|--|----|
| Come mi vedo tra... anni (i disegni dei bambini e delle bambine) | 45 |
|--|----|

Ringraziamenti

INTRODUZIONE

PERCHÉ LAVORO CON I BAMBINI E LE BAMBINE



Iniziamo a trattare il tema del lavoro durante la scuola primaria perché gli studiosi sempre di più sostengono che **è proprio durante l'infanzia che si sviluppa il concetto di "lavoro"** e che l'apprendimento sul mondo del lavoro in questo periodo è facilitato dall'esplorazione e dalla conoscenza delle professioni. Per questi motivi **è molto importante agire in maniera preventiva con percorsi di orientamento ad hoc**, in cui si esplorano le professioni e si arricchiscono le informazioni che già hanno i bambini.

Ma da dove arrivano queste conoscenze sulle professioni?

Le ricerche ci dicono che non è solo lo sviluppo di una persona ad influenzare le sue conoscenze, quindi anche quelle professionali, ma ancora di più **incidono su di esse le esperienze vissute e il contesto in cui si cresce: contesto familiare, contesto scolastico, società.**

Per quanto riguarda le esperienze vissute, è dimostrato che già così piccoli i bambini vengono a contatto con varie attività lavorative che gli consentono di capire cosa sia un certo lavoro; crescendo, le informazioni sulle professioni in possesso dei bambini diventano più reali e complete. Influisce molto anche il genere, che tende a generare stereotipi potenzialmente dannosi a lungo termine, perché possono generare conoscenze distorte delle professioni e influenzare aspirazioni, comportamenti esplorativi e scelte future. Abbiamo detto che il concetto di lavoro si costruisce anche molto su quanto si osserva all'interno dei contesti di crescita, ovvero:

- La famiglia, dove in particolare nascono le prime idee su lavoro e professioni, partendo proprio da quelle svolte dai genitori.

I genitori sono adulti che vanno a lavorare, assumono degli atteggiamenti, esprimono degli stati d'animo, valori, idee legate alla propria esperienza (es. genitore soddisfatto/insoddisfatto circa condizioni di lavoro/ambiente di lavoro/stipendio, etc...); influenzano i figli attraverso le emozioni che esprimono (positive o negative) e le esperienze che raccontano (positive o negative).

I genitori inoltre possono creare per i figli situazioni esperienziali affinché essi possano esplorare a livello laboratoriale diversi settori professionali.

Per questi motivi la famiglia svolge un ruolo fondamentale sullo sviluppo professionale dei figli, perché essa è un luogo di osservazione ed ascolto dei racconti all'interno del quale i bambini iniziano ad attribuire un significato all'idea di lavoro e delle credenze di efficacia nei confronti del mondo delle professioni.

- La scuola, in particolare laddove le figure adulte presenti siano sensibili ai temi del lavoro e li trattino già durante la scuola primaria
- Mass media, in quanto veicolano messaggi, modelli, tipologie lavorative, informazioni, spesso incomplete, spesso intrise di stereotipi, condizionando le scelte future.

SENSO E SIGNIFICATO dell'orientamento precoce

I bambini e le bambine già durante gli

8/9 ANNI

cominciano a formare le proprie idee, concetti, valori, stereotipi legati al lavoro; è chiaro quindi che i pensieri su mestieri e professioni future sono importanti già a questa età.

Per questo è importante agire in maniera preventiva, per consentire di seminare possibilità future e promuovere pensieri, atteggiamenti, comportamenti attivi e positivi nei confronti del mondo del lavoro.

Lavorare in maniera preventiva a questa età significa lavorare in un'ottica esplorativa, prima di tutto sviluppando nei bambini un atteggiamento curioso nei confronti del mondo e dandogli strumenti per imparare a mettere in atto comportamenti esplorativi delle professioni, con attività che portino ad aumentare le conoscenze su sé stessi e sul mondo circostante (e generare pensieri e idee che in futuro portino alla ricerca del benessere).

L'obiettivo è quello di sviluppare e arricchire le conoscenze professionali che i bambini in parte già hanno e che, abbiamo visto, sono per lo più incomplete o intrise di stereotipi che influenzano aspirazioni e scelte professionali.

Come già detto il contesto familiare influenza in modo positivo o negativo le future scelte lavorative dei bambini; attualmente, inoltre, è impossibile non tenere conto delle difficili situazioni che vivono le famiglie sul piano lavorativo, basti pensare ai genitori immigrati o anche ai genitori che perdono il lavoro o vivono periodi di

crisi lavorative sempre più frequenti (vedi cassa integrazione, mobilità, precariato, etc...).

Anche per questi motivi l'orientamento precoce ha una valenza preventiva di grande importanza, soprattutto laddove coinvolge le figure genitoriali.

Si tratterà quindi di **insegnare ai bambini a raccogliere informazioni ed osservare le attività professionali facendo già emergere: attività e compiti, abilità e capacità necessarie, caratteristiche dei lavori.**

Attraverso attività ed interventi per sviluppare le conoscenze sulle professioni in giovanissima età, si migliora la capacità decisionale e di pianificazione del futuro professionale delle persone; infatti, se le persone iniziano a lavorare sul proprio futuro in tempi precoci rispetto a quando devono affrontare le difficoltà della transizione, aumentano le probabilità di successive scelte ben "orientate".

In ultima istanza è questo l'obiettivo e il senso fondamentale di un orientamento precoce: essere messi da bambini nelle condizioni di poter fare, da adulti, scelte professionali consapevoli!





LAVORO

LE DEFINIZIONI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

All'inizio del percorso di orientamento precoce viene chiesto ai bambini e alle bambine di scrivere la definizione di "lavoro" per avere un'idea del punto di partenza, la stessa attività viene svolta alla fine del percorso per poter vedere quali elementi sono stati appresi.

Ecco alcune delle definizioni INIZIALI...

"Per me il lavoro è un'attività indispensabile ma anche un po' barbosio perché ti tolgono tempo con le persone a cui vuoi bene perché puoi avere colleghi noiosi e fastidiosi insopportabili e smorfiosi oppure perché devi andare troppo lontano per lavorare. Ma in ogni caso il lavoro è obbligatorio e se le persone non avessero un lavoro sarebbe orribile."

"Il lavoro è una responsabilità è un nostro dovere "da grandi"."

"Il lavoro serve alla società serve per rendersi utile alla società e aiuta gli altri; serve per guadagnarsi da vivere."

"Il lavoro per me è frutto degli studi, è come una carriera che intraprendo per il mio futuro. Continuare sempre quest'avventura senza arrendersi mai; il lavoro è come una sfida. "

"Il lavoro è un'opportunità che la vita ti offre e che tu devi accogliere."

"Il lavoro per me è un modo per guadagnarsi da vivere in modo giusto; inoltre permette di fare del bene."

"Il lavoro ci permette di conoscere nuove persone e condividere le idee."

"Per me lavoro significa condividere le cose in modo da non litigare; essere felici di cosa si sta facendo e fidarsi dei propri compagni."

"Lavorare per me significa usare le proprie qualità per fare qualcosa e ricavare dei soldi per mangiare e per vivere."

"Per me il lavoro è un impegno che ti prendi; è una cosa che ti aiuta a mantenere la mente a posto, che ti fa muovere, ti fa conoscere cose nuove e che ti fa sperimentare cose nuove."

"Il lavoro è importante perché con i soldi che guadagniamo possiamo anche aiutare le persone più povere."

"Il lavoro è fatica, passione, ma anche fare esperienze nuove. Attraverso il lavoro si imparano tante cose nuove."

"Il lavoro è una specie di disciplina per grandi e ogni ruolo corrisponde alle materie che studiamo a scuola."

"Per me il lavoro è una cosa molto importante; quando devi sceglierlo devi pensarci molto bene perché dovrai farlo per tutta la vita. Se non lavori non guadagni e non puoi mandare avanti una famiglia. Ci sono dei lavori dove puoi conoscere gente e divertirti, altri, invece, più noiosi, alcuni faticosi e difficili. Nel lavoro ci devi, però, mettere molto impegno."

"Il lavoro è un'attività che fanno gli adulti per guadagnare dei soldi e mantenere la famiglia."

"Il lavoro per me richiede molta tranquillità e silenzio per potersi concentrare bene."

“Per me il lavoro è un'attività che permette di realizzare dei sogni.”

“Quando ero piccolo pensavo che il lavoro fosse divertente. Ogni giorno mamma e papà venivano a prendermi in ritardo ed io mi arrabbiavo perché li vedevo poco; ma poi, crescendo, ho capito che il lavoro è impegnativo, faticoso e difficile, ma loro lo fanno per me, per non farmi soffrire, per non farmi avere fame e sete, per farmi divertire, per farmi avere una casa ed una macchina per andare in giro.”

“Per me il lavoro è un grande impegno che ci si prende quando si diventa grandi; però anche noi bambini lavoriamo perché veniamo a scuola. Secondo me il lavoro è una cosa bella perché permette di aiutare la comunità, ma è anche faticoso perché al lavoro bisogna andarci tutti i giorni.”

“E' la bellezza di collaborare ma anche realizzare una passione rimanendo amici e collaborando.”

“Il lavoro è una possibilità per vivere e mantenere la famiglia.”

“Per me il lavoro è impegnarsi e guadagnare dei soldi facendo cose che ci piacciono.”

“Il lavoro è un mestiere che ogni mese permette di guadagnare uno stipendio che serve per vivere; anche se è stancante bisogna impegnarsi e dare il meglio di sé.”

“Per me il lavoro è un'arte, qualcosa che riesci a fare, a produrre.”

“Il lavoro è ciò che nobilita l'uomo”, questo ciò che diceva mio nonno. Il lavoro è ciò che mi rende libera, libera di comprarmi cosa voglio, di mangiare, di divertirmi. Oggi non potrei immaginare la mia vita senza il lavoro; non potrei avere una casa, i vestiti, un'auto, non potrei andare in vacanza, insomma sarei una mantenuta.”

“Per me il lavoro è un'attività da svolgere con molta attenzione.”

“Il lavoro è quello che voglio fare da grande.”

“Il lavoro è un'occasione per imparare facendo qualcosa che ci piace.”

“Il lavoro è un grande sforzo che però è utile per vivere e per poter aiutare anche gli altri.”

“Il lavoro ti permette di rispettare gli altri, le regole e imparare cose nuove.”

“Il lavoro per me è impegno, passione ed emozione. Per me lavorare significa impegnarsi duramente ed avere una forza costante per svolgere i compiti che vengono assegnati.”

“Il lavoro è una cosa importante perché ci insegna a fare qualcosa, ci fa funzionare il cervello; per lavorare bene occorre avere anche forza di volontà.”

Ecco alcune delle definizioni FINALI...

“Il lavoro per me è frutto degli studi che hai portato avanti; il lavoro serve per farsi una vita, un futuro. Ti impegnerai sempre tanto ma avrai una ricompensa. Con il lavoro puoi creare nuove relazioni, conoscere professioni nuove, provare emozioni e creare una famiglia.”

“Per me significa sfruttare le capacità di ognuno per ricavare un bene comune e per ampliare le conoscenze. Senza il lavoro la vita su questa terra non funzionerebbe.”

“Lavorare vuol dire guadagnarsi da vivere in modo onesto; lavorando ti diverti e conosci nuove persone. Lavorare vuol dire fare anche del bene per gli altri.”

“Il lavoro è un’attività per guadagnare soldi e per ricevere lo stipendio; può essere bello o brutto e anche se non ti piace è un diritto come dice l’articolo 4 della Costituzione Italiana. Il lavoro è anche un modo per conoscere persone e fare nuove amicizie.”

“Per me il lavoro è vita, perché se non hai un lavoro non puoi avere una casa e magari neanche una famiglia. Invece grazie al lavoro sei più sereno e hai uno stipendio con il quale puoi comprarti le medicine se stai male e puoi anche mandare i figli a scuola così che possano comprendere la fatica e l’impegno che ci mettono i genitori. Per me il lavoro è anche una forma di sfogo; con il lavoro puoi incontrare l’amore della tua vita e poi è anche un modo per far uscire tutte le nostre capacità e la nostra intelligenza. E’ anche un modo per creare con molta creatività.”

“Il lavoro per me significa avere un contratto e degli orari precisi, avere uno stipendio ogni mese, fare sforzi a livello fisico mentale, discutere delle proprie idee, fare nuove conoscenze, imparare cose nuove ed infine divertirsi!”

“Per me il lavoro è una cosa molto importante, perché ti permette di vivere e di sperimentare cose nuove, di conoscersi meglio e di imparare a collaborare con le persone, ci permette di fare quello che ci piace, è un diritto ed un dovere e permette di avere delle opportunità.”

“Il lavoro per me è collaborare con i colleghi e diventarci amici, nuove conoscenze, delusioni e soddisfazioni. In poche parole per me il lavoro è come tante pillole di conoscenza, ma dietro c’è anche molto impegno perché a volte è facile ma spesso è molto difficile.”

“Per me il lavoro significa sacrificio e piacere; oggi ho imparato anche che lavoro significa conoscere meglio se stessi: i propri gusti, le proprie conoscenze e le proprie capacità. Significa rispettare, collaborare e guadagnare per mantenere la famiglia, aiutare il prossimo (come nel caso dell’assistente sociale e del dottore...) e provare nuove esperienze, soprattutto quando sei ancora uno studente e devi scegliere la tua professione.”

“Il lavoro per me è un’opportunità per condividere emozioni, lavorare anche con i tuoi amici. Il lavoro può nascere da una piccola azienda per poi diventare molto grande ed importante; il lavoro può essere un mestiere che non conoscevi oppure da piccolo non pensavi di fare. Come ho imparato dall’intervista “a volte i sacrifici diventano meno delle soddisfazioni”, perché in tutti i lavori noi dovremo fare dei sacrifici, ma le soddisfazioni sono migliori di qualsiasi altra cosa. Nel lavoro non smetteremo mai di fare nuove amicizie e di imparare cose nuove e migliorarci.”

“Per me il lavoro è una cosa che deve piacere; ognuno è portato per una professione e non bisogna farlo solo per guadagnare soldi ma anche per divertirsi. Il lavoro è un sogno, una cosa che ognuno di noi ha dentro fin da bambino; ognuno nel proprio lavoro vive delle emozioni, ogni giorno diverse. Il lavoro deve avere, però, anche delle regole da rispettare; il lavoro è un obiettivo da raggiungere, ci si deve credere perché così ci si diverte di più, anche se è molto impegnativo.”

“Per me il lavoro è: avere delle responsabilità, aiutare le persone in difficoltà, guadagnare soldi per la famiglia e per se stessi, imparare cose nuove che non si conoscevano, passare il tempo a fare cose che ci piacciono con persone con cui stiamo bene e contribuire alla realizzazione di un progetto.”

“Il lavoro per me non è solo guadagnare ma anche scoprire nuove professioni, fare nuove amicizie, aiutare, impegnarsi, collaborare. Per capire qual è il lavoro più adatto a noi dobbiamo studiare ed impegnarci, ma non solo. Possiamo capire qual è il lavoro che fa per noi anche facendo delle interviste, facendo delle ricerche su internet o con l’aiuto della famiglia.”

“Per me il lavoro deve essere una cosa piacevole che ti possa dare anche il tempo per stare con le persone che ami, che non sia pericoloso. Il lavoro per me deve anche essere senza imbrogli, deve essere una cosa giusta e se una persona non si comporta bene e non lavora non deve essere pagata.”

“Per me il lavoro è un impegno che occorre mantenere per ottenere dei soldi per la propria famiglia; richiede tempo ma soprattutto tanta pazienza che serve per svolgere al meglio le proprie azioni e mantenersi una vita serena ed in salute.”

“Per me il lavoro è la libertà di scegliere quello che vogliamo fare da grandi. Per lavorare bene bisogna conoscere meglio le persone e rispettarle per vivere con maggiore serenità; ma ora che c’è la tecnologia le persone si conoscono sempre di meno perché non si guardano più negli occhi.”

“Per me il lavoro è una cosa molto importante per la quale occorre avere impegno ed una passione; la gente lavora per vivere, per mantenere la famiglia. Il lavoro è anche fatica perché bisogna rispettare gli orari; esistono molte professioni, per svolgere alcune delle quali occorre avere la laurea e studiare molto.”

“Per me il lavoro significa impegno e studio per guadagnare i soldi necessari per vivere e deve essere scelto in base alle proprie passioni; sul lavoro oltre l’impegno ci sono anche dei momenti di “svago” per dialogare un po’ con i colleghi. A seconda delle capacità vengono assegnati ruoli diversi; ci sono ruoli superiori e ruoli inferiori che vengono assegnati a seconda di cosa si dimostra di saper fare.”

“Il lavoro è un’opportunità che ti viene offerta per riuscire a guadagnare dei soldi; se riesci a svolgere il lavoro che sognavi oltre all’impegno c’è anche il divertimento. Il lavoro permette di imparare cose nuove e conoscere nuove persone.”

“Il lavoro è una fonte di guadagno e per praticarla serve: opportunità, impegno, serietà, responsabilità, collaborazione, studio, voglia, precisione, attrezzi adatti.”

“Il lavoro è una responsabilità da portare avanti perché senza di esso non si potrebbe vivere; può essere facile o difficile e richiede molte capacità anche per sapere utilizzare le attrezzature. All’inizio bisogna essere molto pazienti perché si possono commettere anche degli errori.”

“Per me il lavoro è una soddisfazione ma anche impegnativo e richiede molto sacrifici; richiede molte capacità e soprattutto capacità di apprendimento.”

“Il lavoro è impegno soddisfazione, valore, piacere, denaro, imparare cose nuove, sacrifici, sostegno della famiglia, gestirsi, insegnare, collaborare, responsabilità.”

“Il lavoro per me è un mestiere prezioso, bello ed è un passatempo. Il lavoro è prezioso perché ti dà denaro per vivere; è bello perché hai colleghi e amici nuovi; è un passatempo perché invece di stare a casa sul divano ad annoiarti, puoi divertirti (solo se ti piace ti annoi sempre). Il lavoro è anche fatica perché ti devi impegnare e non fare a casaccio.”

“Per me il lavoro deriva da impegno, capacità e felicità; se pensi che sia pesante diventa come un mattone, ma se ti piace si trasforma in una piuma piena di felicità.”

“Per me il lavoro è un misto di emozioni e di pensieri positivi e negativi; alcuni dicono che il lavoro è una cosa orribile, mentre per altri è magnifico. Il mondo del lavoro apre nuove porte ai ragazzi che desiderano ambientarsi. Il lavoro non è solo fatica e depressione, tutt’altro: i datori di lavoro pagano per tutto l’impegno.”

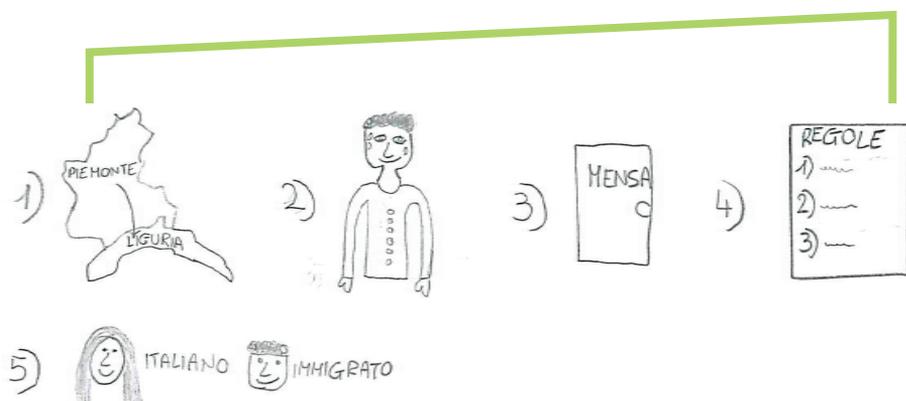
“Il lavoro per me è un dovere; deve piacere e deve essere fatto con molta forza di volontà. Per lavorare occorre avere delle capacità e rispettare delle regole; il lavoro è guadagno, fatica ed impegno. Il lavoro è conoscenza ed arte.”



I CONCETTI DI LAVORO

CHE COS'È UN LAVORO?

**PROVA A ELENCARE ALMENO 5 ASPETTI
CHE TI VENGONO IN MENTE CHE POSSONO
SERVIRE A DESCRIVERE IL CONCETTO
DI LAVORO E RAPPRESENTALI GRAFICAMENTE**



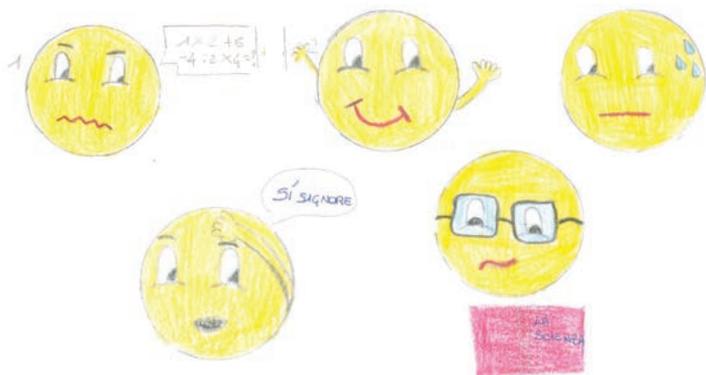
1

Conoscenza di altri
ambienti e luoghi
Consumo di forze ed energie
Produzione di beni e servizi
Rispetto delle regole
incontro tra culture diverse

Guadagno
Impegno
Fatica
Soddisfazione
Raggiungimento
degli obiettivi

2





3

Il lavoro è difficile
 Il lavoro è gratificante
 Il lavoro è stancante
 Il lavoro è dovere
 Il lavoro è impegno

Fare amicizia con più persone
 Guadagnare per vivere e
 crescere la propria famiglia
 Divertirsi in posti diversi
 Diventare responsabili ed
 avere delle regole da seguire
 Si imparano tante cose

4





5

Avere soddisfazioni
Faticare
Fare amicizia

Guadagnare per vivere
Conoscere persone nuove
Impegnarsi e diventare responsabili
Rispettare gli orari

6





7

Ricevere uno stipendio
Fare nuove amicizie
Faticare e impegnarsi
Guadagnare per mantenere
la propria famiglia

Il lavoro è forza
È collaborazione
È guadagno
È passione
È benessere

8





Attività stancante
 Occorre saper contrattare
 Amicizia tra colleghi
 Attività notturna
 A volte è noioso

9



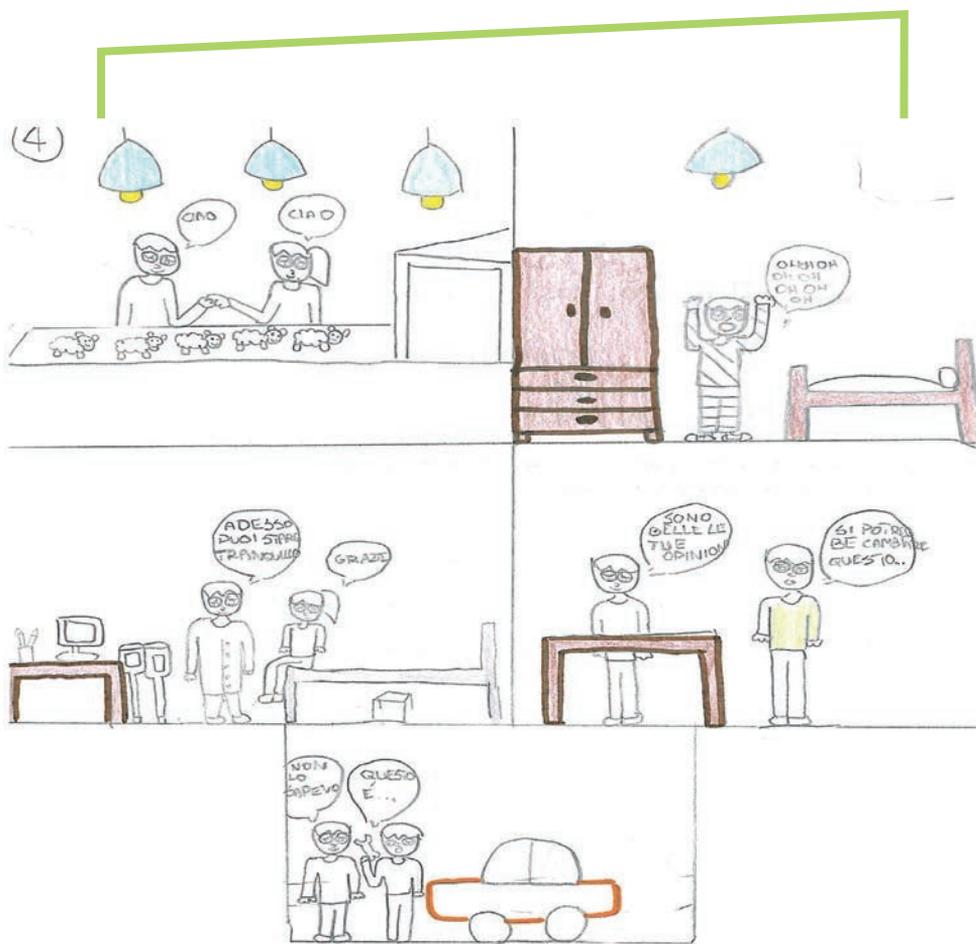
10

Aiuto
Soldi
Concentrazione
Risparmio
Soddisfazione

Aiutare le persone
Fare nuove amicizie
Conoscere le lingue
Guadagnare soldi

11





Fare nuove conoscenze
Svegliarsi presto
Aiutare gli altri
Esprimere le proprie opinioni
Imparare cose nuove

12



13

Socializzare
Seguire le proprie passioni
Essere impegnati
Seguire delle regole
Aumentare le proprie conoscenze

Fatica mentale e fisica
Conoscere nuove persone
Mettere a disposizione le proprie capacità
Diritto di lavoro per tutti
Guadagnare soldi per mantenere la famiglia

14





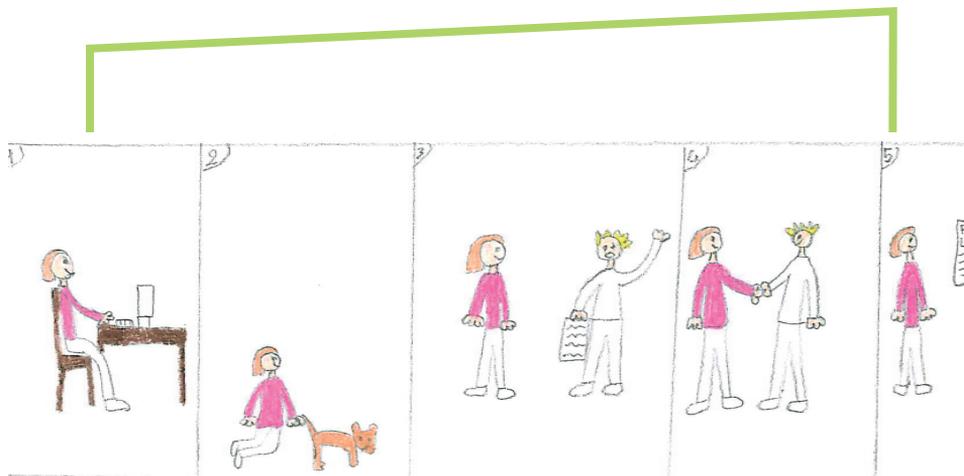
15

**Aiutare gli altri
Impegnarsi per ottenere
dei risultati
Comprendere e capire
varie opinioni
Essere felici dei propri risultati
Lavorare anche se
non si ha voglia**

**Lavorare insieme
Scoprire cose nuove
Imparare un mestiere
Socializzare**

16





17

Impegno
 Mettere in pratica le proprie
 conoscenze ed abilità
 Imparare cose nuove
 Imparare a stare insieme

Imparare cose nuove
Guadagnare
 Conoscere altre persone
 Fare ciò che ci piace
 Condividere le idee

18





LAVORO IN PILLOLE

PERCHÉ LAVORO CON I BAMBINI E LE BAMBINE



Quando parliamo di lavoro intendiamo un'attività che viene svolta attraverso uno sforzo mentale/fisico, con lo scopo di ottenere un determinato risultato e per la quale si viene giustamente retribuiti.

Naturalmente il lavoro non si riduce ad una semplice definizione, ma dentro questo concetto ci sono numerose variabili che lo rendono complesso.

Questo non vale, ovviamente, per i bambini e le bambine, nei quali il concetto di lavoro è un concetto poco articolato, povero, limitato e non realistico, influenzato dalla famiglia e in generale dal contesto in cui si vive, dal genere e dall'idea di guadagno.

In questa visione povera del lavoro, esso viene per lo più descritto con:



VISIONI STEREOTIPATE

**UNICAMENTE
COME FONTE DI GUADAGNO**

**COME PERCORSI
PROFESSIONALI LINEARI,
DEFINITIVI, UNICI**

**PESSIMISMO, A CAUSA
DELL'ATTUALE CONTESTO
SOCIALE CARATTERIZZATO
DA INCERTEZZA E CRISI**

**DELLE REGOLE, AFFRONTARE
ATTIVITÀ COMPLESSE,
RISPETTARE LE SCADENZE**

Ricerche condotte su bambini e bambine e ragazzi e ragazze a proposito del concetto di lavoro ci dicono che, i bambini e le bambine molto piccoli

intorno ai **3/4 ANNI**,

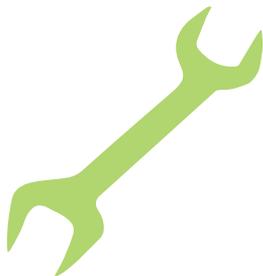
conoscono per lo più il nome del lavoro svolto dagli adulti di riferimento, già a 6/8 anni iniziano a considerare le professioni che ritengono adeguate al proprio genere.

I bambini di **8-9 ANNI**,

invece, posseggono un'idea di lavoro legata all'importanza di guadagnare uno stipendio, di mantenere la famiglia, di bilanciare lavoro e famiglia e di aiutare gli altri attraverso il lavoro stesso.

solo tra i **9 E I 13 ANNI**

i ragazzi sanno valutare le occupazioni in base al livello di prestigio riconosciuto e dai 14 anni iniziano a tenere conto anche di altri aspetti personali, come interessi, abilità, valori.



Poiché nell'età in cui frequentano gli ultimi anni della scuola primaria i bambini e le bambine sono già in grado di individuare aspetti positivi e negativi associati al lavoro (come il poter fare cose piacevoli o la fatica e il sacrificio che talvolta un'occupazione comporta), è molto importante lavorare con loro per sviluppare un concetto più articolato di lavoro aiutandoli, attraverso attività di lavoro didattico che creino occasioni di incontro con il mondo del lavoro, ad uscire da una visione approssimativa e semplicistica delle professioni.

In questo modo, pian piano, i bambini e le bambine inizieranno ad interiorizzare altre valenze positive del lavoro, come il fare qualcosa che piace, imparare nuove cose, essere soddisfatti nel realizzare i propri obiettivi, conoscere meglio se stessi e gli altri, crescere migliorando competenze e capacità, essere utili per la società, guadagnare soldi per essere in grado di mantenersi. Ugualmente, inizieranno a capire che il lavoro significa anche fatica fisica e mentale, a volte tensione nervosa, obblighi e rispetto.



L'ALFABETO DELLE PROFESSIONI

**COSTRUITI DAI BAMBINI E DALLA BAMBINE
DURANTE LE ATTIVITÀ IN CLASSE**



A

Autista, Allenatore, Agricoltore, Architetto, Archeologo, Arbitro, Addetto alle vendite, Agrotecnico, Aiuto Cuoco, Allevatore, Ambulante, Anestesista, AnImatore turistico, Apicoltore, Artigiano, Artista, Assistente Anziani, Assistente Sociale, Astronauta, Atleta, Attore, Avvocato

Baby Sitter, Badante, Bagnino, Ballerina, Bancario, Banconista, Barbiere, Barista, Batterista, Becchino, Benzinaio, Bibliotecario, Bidello, Bigliettaio, Biologo, Bodyguards, Botanico

B

C

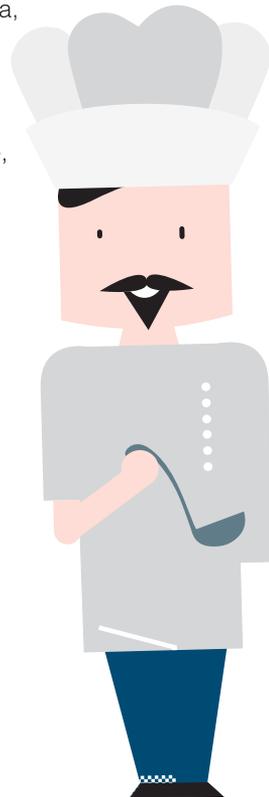
Cacciatore, Calciatore, Calzolaio, Cameriere, Camionista, Cantante, Capitano, Capo cantiere, Capo reparto, Capo stazione, Caposala, Capotreno, Carabiniere, Cardiocirurgo, Cardiologo, Carpentiere, Carrellista, Carrozziere, Cartolaio, Cartomante, Casalinga, Casellante, Cassiere, Centralinista, Cestaio, Cestista, Chef, Chimico, Chirurgo, Chitarrista, Ciclista, Cioccolataio, Clown, Colf, Collaudatore, Coltivatore, Comico, Commerciante, Commesso, Commissario, Conduuttore, Contadino, Coreografo, Corriere, Criminologo, Cuoco, Custode

Danzatore, Decoratore, Deejay, Dentista, Dermatologo, Designer, Detective, Dietologo, Direttore, Dirigente, Docente, Dottore

D

E

Ebanista, Edicolante, Educatore, Elettrauto, Elettricista, Elettrotecnico, Enologo, Erborista, Escavatorista, Escursionista, Esploratore, Estetista



Fabbro, Falegname, Farmacista, Fattorino, Ferroviere,
Filosofo, Finanziere, Fioraio, Fisico, Fisioterapista,
Fornaio, Fotografo, Fotomodello, Fresatore,
Fruttivendolo, Fumettista

F

G

Gelataio, Geometra, Geologo, Giardiniere,
Ginecologo, Giocoliere, Giornalista, Giudice,
Gommista, Grafico, Guardaspiaggia, Guardia del corpo,
Guardia forestale, Guardiacaccia, Guida turistica

Hostess

H

I

Idraulico,
Imbianchino,
Impiegato,
Imprenditore,
Infermiere,
Informatico,
Ingegnere,
Insegnante,
Intarsiatore,
Interprete, Inventore,
Investigatore,
Istruttore

Lavamacchine,
Lavandaio,
Lavapiatti,
Libraio,
Logopedista

L



M

Macchinista, Macellaio, Maestro, Magazziniere,
Magistrato, Manager, Maresciallo, Massaggiatore,
Meccanico, Medico, Militare, Ministro, Modello,
Muratore, Musicista

Naturalista, Negoziante, Netturbino, Notaio,
Nutrizionista

N

O

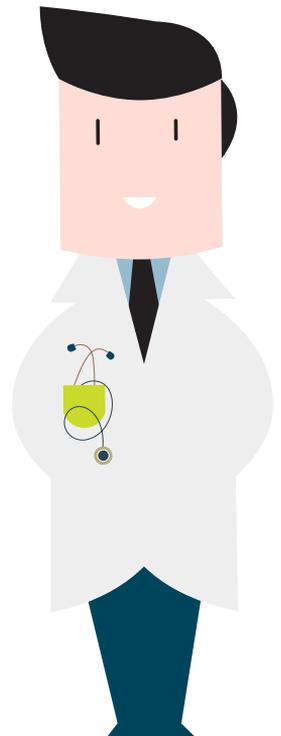
Oculista, Odontoiatra, Odontotecnico, Operaio,
Orafo, Orientatore, Orologiaio, Ornitologo,
Ortopedico, Ostetrico, Otorinolaringoiatra, Ottico

Pallavolista, Panettiere,
Parroco, Parrucchiere,
Pasticcere, Pastore,
Pediatra, Perito,
Pescatore,
Piastrellista, Pilota,
Pittore, Pizzaiolo,
Poeta, Politico,
Poliziotto, Pompieri,
Postino, Preside,
Prete, Professore,
Programmatore,
Psicologo

P

Q

Quadrista,
Questore



Radiologo, Ragioniere, Receptionist
Regista, Restauratore, Ricamatore,
Ricercatore, Ristoratore

R



S

Sacerdote, Saldatore, Sarto,
Sciatore, Scienziato, Scrittore,
Scultore, Segretario, Sindaco,
Soldato, Spazzino, Stilista,
Stiratore, Storico

Tabaccaio, Tagliaerba,
Taglialegna, Tappezziere,
Tatuatore, Taxista,
Tecnico, Tennista,
Tatuatore, Truccatore

T

U

Ufficiale,
Urologo,
Usciere

Vasaio, Veterinario,
Vetrinista,
Vice preside,
Vice sindaco,
Vigile, Viticoltore

V

Z

Zoologo,
Zootecnico





COME CONOSCERE LE PROFESSIONI



I bambini e le bambine hanno diverse opportunità di osservare gli adulti dal punto di vista lavorativo: i genitori-lavoratori e gli insegnanti per primi, e poi tutte quelle professioni che sono visibili grazie ai media o perché fanno parte del quotidiano (es. quando andiamo a fare la spesa, dal parrucchiere, o osservano un tecnico riparare elettrodomestici in casa,...).

Ma come abbiamo già detto **queste idee che i bambini e le bambine si sono fatti circa il lavoro, sono per lo più legate agli aspetti esteriori, visibili dei lavori di cui hanno in qualche modo esperienza e sono comunque veicolati dalle rappresentazioni che gli adulti (scuola e genitori) passano ai ragazzi/ stessi** (ad esempio tramite racconti, libri, etc...). Possiamo quindi dire che i ragazzi hanno un'idea distorta, o comunque limitata, del lavoro, perché:

- **Sono influenzati dalla rappresentazione del lavoro che la famiglia, per prima, passa loro;**
- **Hanno per forza di cose una conoscenza limitata dei vari elementi che caratterizzano le professioni;**

Infatti sui vari aspetti legati ad un lavoro, come i luoghi, i tempi, i processi, gli esiti, sanno ben poco e spesso hanno di questi aspetti delle conoscenze distorte.

Invece, quando parliamo di attività lavorativa è necessario tenere presente il fatto che ogni lavoro implica degli elementi che vanno assolutamente analizzati, al fine di avere una conoscenza reale del lavoro nello specifico.

E' proprio qui che capiamo l'importanza dello **stimolare già nei bambini e nelle bambine un atteggiamento esplorativo e curioso nei confronti del mondo delle professioni.**

Ciascuna professione infatti racchiude in se una serie di caratteristiche che la rendono diversa ad alcune e simile ad altre, ma che nella loro totalità rendono "unica" la professione stessa.

Conoscere le principali caratteristiche delle varie professioni ci consente di capire se una determinata professione può essere potenzialmente interessante per noi; per questo gli adulti devono domandarsi quali sono le rappresentazioni infantili del lavoro che hanno i propri figli e aiutarli a superarne la visione approssimativa, per arrivare a riempire di contenuto le immagini che essi hanno del lavoro.

Per farlo, è necessario mettere i bambini e le bambine nelle condizioni di raccogliere quante più informazioni possibili per consentire loro di descrivere al meglio una data professione.

Se superiamo la definizione semplice di lavoro come di una attività che viene svolta attraverso uno sforzo mentale/fisico, con lo scopo di ottenere un determinato risultato e per la quale si viene giustamente retribuiti e andiamo più a fondo, vediamo che lavorare vuol dire occupare dei luoghi, impegnare dei tempi, utilizzare degli strumenti, realizzare azioni, coinvolgere delle persone e poi prevedere delle conseguenze e impegnare alcune risorse come requisiti preliminari al lavoro. Per conoscere il lavoro bisognerebbe quindi analizzarlo in relazione a questi aspetti.

Nell'orientamento precoce con i bambini e le bambine si cerca prima di tutto di far capire loro cosa è importante conoscere per descrivere una determinata professione.

E poi è una buona abitudine approfittare di tutte le occasioni che capitano per parlare di lavoro (in casa, prevalentemente), cercare le informazioni su internet (con l'aiuto dei genitori) in siti appositi che si occupano di lavoro o sulle riviste.

Per conoscere le varie caratteristiche delle professioni è possibile:

FARE INTERVISTE

a professionisti, che possono essere anche i nostri genitori, o i genitori dei nostri compagni/amici

ANDARE A VISITARE

i posti di lavoro, e nell'occasione fare domande per raccogliere informazioni

REALIZZARE GIOCHI

sui mestieri

PARTECIPARE A LABORATORI

per mettersi alla prova in alcune attività



GLI ELEMENTI UTILI PER DESCRIVERE

una professione

Questo è lo schema che abbiamo utilizzato per intervistare tutti i lavoratori e le lavoratrici che abbiamo incontrato, vogliamo che sia uno strumento per te, per i tuoi insegnanti e per i tuoi genitori... usale per intervistare le professioni che ti interessano!

ATTIVITÀ

Cosa fa esattamente un lavoratore durante la sua giornata lavorativa. Bisogna quindi capire la funzione e i compiti/mansioni che svolge. È ancora meglio avere una visione settimanale, visto che spesso i compiti sono diversi e si sviluppano in giornate diverse (e anche le funzioni possono essere varie).

CAPACITÀ

Cosa esattamente sa fare (abilità, competenze) nella pratica del suo lavoro e impara a fare durante il lavoro stesso.

CONOSCENZA

Cosa sa/conosce dal punto di vista teorico.

FORMAZIONE

Cosa ha studiato (e per quanti anni) per arrivare a fare quel particolare lavoro. Studia ancora?

STRUMENTI

Con i quali svolge il proprio lavoro (attrezzi, macchinari, dispositivi di sicurezza...).

LUOGO

In cui lavora abitualmente (o quali, se si sposta spesso) e **AMBIENTI** (aperto/chiuso).

TEMPI LAVORATIVI

Quante ore lavora/su turni/giorno/notte; scadenze lavorative,...

COLLABORAZIONI

Con quali altri lavoratori interagisce/lavora

CONDIZIONI LAVORATIVE

Sono tante e anch'esse molto importanti da conoscere per avere una conoscenza il più possibile accurata del lavoro.

Alcuni esempi:

- *lavoro fisicamente pesante;*
- *stress mentale;*
- *condizioni climatiche difficili;*
- *lavoro ripetitivo;*
- *lavoro creativo;*
- *lavoro pericoloso;*
- *necessità di viaggiare spesso (sul territorio/regione/Italia intera/estero?);*
- *lavoro in autonomia o alle dipendenze di altre persone;*
- *particolare abbigliamento (divise, indumenti antinfortuni, ...);*
- *regole da seguire*



INTERVISTE ALLE PROFESSIONI

**DURANTE IL LABORATORIO I BAMBINI E LE BAMBINE
HANNO LA POSSIBILITÀ DI INTERVISTARE UN
LAVORATORE/LAVORATRICE.**

ECCO ALCUNE DELLE INTERVISTE REALIZZATE...

ASSICURATORE/ASSICURATRICE

Quali attività svolge?

Si occupa di vendere e gestire prodotti/servizi in un determinato territorio; gestisce un'agenzia avvalendosi normalmente di collaboratori (produttori, subagenti e addetti all'amministrazione) per acquisire, mantenere e assistere clienti. L'agente assicurativo, oltre a formare e aggiornare i suoi collaboratori, pianifica, organizza, monitora le attività dell'agenzia, presta consulenza assicurativa ai propri clienti.

Quali strumenti utilizza?

Pc, telefono, voce per promuovere i pacchetti assicurativi.

Dove lavora?

Ufficio, aziende, abitazione dei clienti.

Con chi collabora?

Impiegati, clienti, periti, liquidatori, carrozzieri.

Conoscenze, capacità necessarie e formazione?

Laurea in Giurisprudenza.

BIDELLO/COLLABORATORE SCOLASTICO BIDELLA/COLLABORATRICE SCOLASTICA

Quali attività svolge?

E' la persona addetta alla sorveglianza degli studenti e alla pulizia dei locali; in modo particolare si occupa di pulire, aiutare, vigilare, fare fotocopie, fare accoglienza ad alunni e genitori, rispondere al telefono.

Quali strumenti utilizza?

Telefono, prodotti per la pulizia, scopa,

fotocopiatrice.

Dove lavora?

A scuola

Con chi collabora?

Insegnanti, personale della segreteria, collaboratori scolastici, tecnici, genitori.

Conoscenze, capacità necessarie e formazione?

Diploma di maturità; occorre avere una buona manualità e fare corsi di aggiornamento, tra cui anche il corso per la sicurezza.

CAKE DESIGNER

Quali attività svolge?

Si occupa di decorare, utilizzando pasta di zucchero, glassa e altri elementi decorativi commestibili, torte o piccoli dolci al fine di renderli visivamente più interessanti. In particolare si occupa di: realizzare impasti di zucchero, colorarli e modellarli, creare personaggi e decorare le torte.

Quali strumenti utilizza?

Coloranti alimentari, mattarelli, polistirolo, bisturi, taglieri, coppa-pasta, tortiere, pennelli in silicone.

Dove lavora?

Laboratorio

Con chi collabora?

Clienti, fornitori, pasticceri

Conoscenze, capacità necessarie e formazione?

Diploma di scuola superiore e corsi di specializzazione in pasticceria e cake design.

DENTISTA

Quali attività svolge?

Il dentista (odontoiatra) è specializzato nella prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie dei denti, della bocca, delle mascelle e dei relativi tessuti. In particolare si occupa di: analizzare la bocca del paziente, diagnosticare eventuali problemi o patologie, stabilire le cure necessarie, occuparsi di cure ed interventi, consigliare il paziente su come prevenire eventuali problemi e suggerire dei controlli periodici.

Quali strumenti utilizza?

L'odontoiatra utilizza molti strumenti ma i più comuni sono:

lo specchietto, ha una impugnatura rotonda con uno specchio circolare nella sua parte finale, utilizzato per vedere le parti più nascoste della bocca, quelle dove si insinuano tartaro ed infiammazioni, inoltre viene utilizzato per illuminare la bocca del paziente facendo riflettere la luce della poltrona;

lo specillo, è quello strumento in metallo con una forma sottile e allungata con due punte che permettono di esplorare l'interno della cavità orale, ma anche di modellare con precisione cera, argilla e altri manufatti protesici;

la pinza da estrazione, utilizzata per estrarre i denti;

il trapano ortodontico, utilizzato per rimuovere il tessuto infetto;

cucchiaio tagliente, con una punta sempre diversa, utilizzato dai dentisti per togliere il tartaro che si posiziona sul dente, serve quindi per pulire e raschiare

la superficie dentale;

la lampada polimerizzatrice, è usata per agevolare il processo di indurimento di particolari materiali impiegati per l'otturazione e non solo.

Dove lavora?

Studio medico, ospedale

Con chi collabora?

Odontotecnici, assistente alla poltrona, fornitori, pazienti

Conoscenze, capacità necessarie e formazione?

Per diventare odontoiatra è necessaria la laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria, attivata presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia ed il corso è di sei anni; Per diventare odontoiatra, occorre possedere ottime conoscenze mediche e sarà necessario essere costantemente aggiornati sulle questioni mediche e rispetto alle apparecchiature; importante è avere un'ottima manualità e buona propensione alla relazione con le persone.

EDUCATORE PROFESSIONALE EDUCATRICE PROFESSIONALE

Quali attività svolge?

Si occupa di organizzare e gestire progetti e servizi educativi e riabilitativi in ambito socio-sanitario rivolti a persone in difficoltà: minori, tossicodipendenti, alcolisti, carcerati, disabili, pazienti psichiatrici e anziani. Lavora in équipe multidisciplinari, stimola i gruppi e le singole persone a perseguire l'obiettivo di reinserimento sociale con interventi educativi.

Quali strumenti utilizza?

Pc, manuali, schede per attività.

Dove lavora?

Scuole, Centri Diurni, Oratori, Baby Parking, Case di Riposo, Comunità

Con chi collabora?

Insegnanti, assistenti sociali, genitori, medici, agenti forze dell'ordine

Conoscenze, capacità necessarie e formazione?

Laurea in Scienze dell'Educazione o Educazione Professionale; occorre avere empatia con le persone, conoscere le dinamiche di gruppo e avere delle conoscenze di Psicologia, Sociologia e Pedagogia.

FALEGNAME**Quali attività svolge?**

Si occupa di rilevare le misure degli oggetti da realizzare, disegna e costruisce mobili, porte, finestre, fa ordini del materiale necessario e redige preventivi.

Quali strumenti utilizza?

Metro e matita, squadra e compasso, sega circolare, nastro, pialla, levigatrice, trapani e avvitatori, toupie, tenonatrice, strettoio, fresatore a controllo numerico.

Dove lavora?

Deposito legname, ufficio, laboratorio, esposizione, abitazione dei clienti.

Con chi collabora?

Verniciatori, fornitori di materiali, artigiani posatori, vetrai, geometri, muratori e architetti.

Conoscenze, capacità necessarie e formazione?

Qualifica di Ebanista o di Operatore addetto alla Falegnameria; occorre avere buone conoscenze di geometria, matematica e disegno tecnico e servono manualità, concentrazione nell'uso dei macchinari, empatia con i clienti.

GEOGRAFO/GEOGRAFA**Quali attività svolge?**

Si occupa di studiare il territorio, costruisce cartine, aiuta le persone ad ambientarsi nello spazio, costruisce strumenti per orientarsi, riesce a ricostruire, con l'ausilio di alcuni strumenti, lo spazio intorno a sé.

Quali strumenti utilizza?

Cartine, mappe satellitari, strumenti per l'orientamento, mappamondo e libri.

Dove lavora?

Laboratorio e ambiente di studio.

Con chi collabora?

Studiosi, Scuole ed Università, Enti Locali (Province e Regioni).

Conoscenze, capacità necessarie e formazione?

Per svolgere questa professione occorre avere una Laurea in Geografia oltre ad uno spiccato senso dell'orientamento ed una conoscenza approfondita del territorio.

HOSTESS/STEWART

Quali attività svolge?

L'Assistente di Volo, più comunemente conosciuto come steward o hostess, è specializzato nell'assistenza ai passeggeri degli aeroplani, nel controllo delle carte di imbarco e nel servizio a bordo dell'aereo. Deve fornire istruzioni ed informazioni ai passeggeri; utilizzare, se richiesto, gli strumenti per le emergenze; invitare i passeggeri a bordo ed indicare loro i posti; seguire l'immagazzinamento dei bagagli a bordo dell'aereo; distribuire cibo, bevande e quotidiani; vendere prodotti.

Quali strumenti utilizza?

Telefono di bordo, piatti, bicchieri, alimenti, prodotti per la vendita, strumenti per le emergenze.

Dove lavora?

Presso aeroporti ma soprattutto a bordo dell'aereo.

Con chi collabora?

Piloti, addetti allo scalo, personale di terra.

Conoscenze, capacità necessarie e formazione?

Occorre avere un diploma conseguito presso un istituto tecnico aeronautico o turistico, occorre avere un certificato di idoneità psicofisica, conoscenza scritta e parlata di due lingue straniere.

INGEGNERE AMBIENTALE INGEGNERA AMBIENTALE

Quali attività svolge?

L'ingegnere ambientale può operare nel campo della difesa del territorio e della gestione delle risorse ambientali in tutti gli aspetti; si spazia dalla gestione e controllo delle risorse idriche alla difesa del suolo, dalla gestione delle risorse energetiche allo smaltimento dei rifiuti.

Quali strumenti utilizza?

Computer, telefono, strumentazioni portatili per analisi di fiumi, acque e suolo.

Dove lavora?

Nelle aziende e presso la propria abitazione.

Con chi collabora?

Ingegneri, geometri, geologi, economisti, impiegati, operai.

Conoscenze, capacità necessarie e formazione?

Laurea in Ingegneria Edile, Laurea in Ingegneria Ambientale, Master in Gestione Ambientale, buona conoscenza della lingua inglese, di programmi software specifici e delle leggi italiane in materia ambientale.

LOGOPEDISTA

Quali attività svolge?

E' il professionista sanitario che svolge la propria attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo dei disturbi del linguaggio, della comunicazione, delle funzioni orali e della deglutizione in età evolutiva, adulta e geriatrica.

In particolare si occupa dell'educazione e della rieducazione dei disturbi della voce, dell'articolazione verbale, del linguaggio orale e scritto, della comunicazione, della deglutizione.

I compiti principali sono: valutazione del linguaggio del bambino, colloqui con i genitori, programmazione del piano di lavoro, rieducazione dei disturbi del linguaggio, incontri con insegnanti.

Quali strumenti utilizza?

Computer, tablet, libri, immagini, guanti in lattice e abbassalingua

Dove lavora?

Ospedale, studio privato.

Con chi collabora?

Medici, psicologi, infermieri, genitori, assistenti sociali educatori professionali, insegnanti, tecnici della riabilitazione.

Conoscenze, capacità necessarie e formazione?

Formazione universitaria triennale ed altri corsi di specializzazione; occorre avere buone capacità relazionali, competenze di counseling e conoscere le tecniche riabilitative del linguaggio.

MACELLAIO/MACELLAIA

Quali attività svolge?

Si occupa di disossare, affettare, tritare, servire e confezionare la carne.

Quali strumenti utilizza?

Coltelli, affettatrice, bilancia, segaossa, cassa.

Dove lavora?

Nelle stalle per il acquisto dei capi,

nel laboratorio dove viene lavorata la carne, nella cella frigorifera dove viene conservata, nel locale di stagionatura dei salami e nel negozio.

Con chi collabora?

Famigliari e dipendenti, aziende agricole, fornitori.

Conoscenze, capacità necessarie e formazione?

Occorre avere una buona conoscenza dei prodotti, serve esperienza e bisogna sapersi rapportare con i clienti.

NATUROPATA

Quali attività svolge?

Il naturopata ha come finalità quella di mantenere l'originario equilibrio energetico fra uomo e ambiente. Il suo compito non è quello di focalizzarsi sul sintomo da sconfiggere, ma individuare la causa che genera la malattia. La sua attività si integra all'opera della medicina, occupandosi di prevenzione e salute. Il naturopata insegna ai pazienti ad assumersi la responsabilità del proprio benessere, adottando una nutrizione sana, una vita, per quanto possibile, all'aria aperta, promuovendo l'esercizio fisico e un atteggiamento positivo verso se stessi.

Quali strumenti utilizza?

Pc, manuali

Dove lavora?

Studio privato

Con chi collabora?

Pazienti e colleghi, osteopata, fisioterapista.

Conoscenze, capacità necessarie e formazione?

Attualmente in Italia la qualifica di naturopata, non ancora legalmente riconosciuta, si può conseguire frequentando corsi di istituti e scuole private. Per accedere ai corsi, della durata di quattro anni, occorre avere un diploma di scuola secondaria superiore. Gli argomenti approfonditi nei corsi sono in genere i seguenti: fitoterapia, naturopatia, iridologia, aromaterapia, anatomia e fisiologia, psicologia, psicosomatica, medicina tradizionale cinese, deontologia professionale. È fondamentale avere buone abilità comunicative, necessarie per dare indicazioni e consigli ai pazienti; è importante anche saper ascoltare, avere pazienza, essere comprensivi e saper stimolare e motivare i pazienti. Occorre avere molta pazienza, accuratezza e utilizzare il rattamento da seguire.

OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.) OPERATRICE SOCIO SANITARIA

Quali attività svolge?

Si occupa dell'assistenza delle persone malate o in difficoltà per l'igiene, l'alimentazione, l'accompagnamento, l'assistenza nell'assunzione dei farmaci, spostamenti nei reparti ospedalieri. Inoltre si occupa del trasporto dei campioni biologici, collabora con gli infermieri durante le medicazioni dei pazienti e rifornisce la sala farmaci.

Quali strumenti utilizza?

Carrozine, sollevatori, barelle, teli di scorrimento.

Dove lavora?

Ospedale, case di riposo, comunità

Con chi collabora?

Infermieri, medici, fisioterapisti e altro personale sanitario.

Conoscenze, capacità necessarie e formazione?

Occorre avere la qualifica di Operatore Socio Sanitario

PANETTIERE/PANETTIERA

Quali attività svolge?

Preparazione, cottura e vendita di impasti di pane, pizza, grissini, focacce e loro cottura; preparazione di impasti di pasticceria, quali biscotti, frollini e gallette, preparazione e decorazione di torte e pasticcini.

Quali strumenti utilizza?

Impastatrici di varie misure che servono per impastare pane e dolci; tavoli e ripiani per lavorare gli impasti, frigoriferi e congelatori per conservare gli impasti ed il forno per la cottura dei prodotti.

Dove lavora?

Il lavoro si svolge nel laboratorio dove si preparano i prodotti, il magazzino dove sistemano le materie prime, il negozio dove si vendono i prodotti.

Con chi collabora?

Famigliari che lavorano nella panetteria, fornitori e clienti.

Conoscenze, capacità necessarie e formazione?

Qualifica o Diploma nel settore

Alberghiero con la specializzazione in Arte Bianca, corsi di specializzazione, lettura di libri di ricette, insegnamenti da parte del nonno per trasmettere le ricette di famiglia.

RESPONSABILE SISTEMA QUALITÀ

Quali attività svolge?

Si occupa della gestione del sistema qualità, dei reclami, delle non conformità, della progettazione e gestione dei cantieri in senso di qualità e sicurezza, della gestione della sicurezza in azienda e della sicurezza alimentare.

Quali strumenti utilizza?

Pc, testi di legge, norme ISO

Dove lavora?

Ufficio, cantieri, aziende.

Con chi collabora?

Direttori delle aziende, responsabili della qualità, biologi e chimici.

Conoscenze, capacità necessarie e formazione?

Occorre avere una buona conoscenza delle norme ISO, della normativa HACCP e analisi dei rischi. Per svolgere questa professione occorre avere un diploma di perito e soprattutto serve molta determinazione.

SARTA/SARTO

Quali attività svolge?

Si occupa di realizzare o riparare un capo di abbigliamento, in modo particolare cuce, aggiusta, modifica,

stira, decora.

Quali strumenti utilizza?

Macchina da cucine, ago e filo, forbici, squadra, righello, gesso, ferro da stiro, stoffe e capi di abbigliamento.

Dove lavora?

Azienda, laboratorio, mercerie, negozi di tessuti

Con chi collabora?

Responsabile, colleghe.

Conoscenze, capacità necessarie e formazione?

Occorre avere una Qualifica triennale conseguita presso una Scuola per Modellista, avere esperienza presso ditte di confezionamento abiti, buona capacità nel disegno, avere manualità e fantasia.

TECNICO ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE

Quali attività svolge?

Si occupa dell'assemblaggio di impianti industriali, del loro controllo, dell'installazione, del collaudo e della consegna.

Quali strumenti utilizza?

Tornio parallelo, fresa, sollevatore telescopico, tassellatori, attrezzature elettriche.

Dove lavora?

Trasferite a livello mondiale nelle presso le aziende che hanno acquistato i macchinari che devono poi essere installati.

Con chi collabora?

Disegnatori, progettisti, elettricisti, programmatori software.

Conoscenze, capacità necessarie e formazione?

Per svolgere questa professione occorre possedere una laurea in Ingegneria Meccanica/Elettronica/Meccatronica ed una buona conoscenza delle lingue e dell'informatica.

UFFICIALE DELL'ESERCITO

Quali attività svolge?

L'ufficiale dell'Esercito si occupa delle attività di direzione e di comando di reparti e unità dell'Esercito, pianificando e organizzando l'addestramento e l'impiego di militari a lui sottoposti. Lavora in un contesto organizzativo caratterizzato da rapporti gerarchici e può operare anche in situazioni di pericolo e rischio.

Quali strumenti utilizza?

Pc

Dove lavora?

Caserma

Con chi collabora?

Uffici periferici, intermedi e centrali e con tutti i componenti dei vari corpi dell'Esercito.

Conoscenze, capacità necessarie e formazione?

Per accedere ai primi gradi di ufficiale dell'Esercito, è necessario fare il concorso per frequentare l'Accademia Militare di Modena e, successivamente, la Scuola di Applicazione di Torino. Nello specifico, il percorso formativo prevede la frequenza dei primi due anni presso l'Accademia Militare di Modena e del terzo alla Scuola di

Applicazione di Torino, al termine del quale si consegue la laurea in Scienze strategiche. Per concludere l'iter formativo e conseguire la laurea specialistica in Scienze strategiche è necessario proseguire gli studi per ulteriori due anni, sempre alla Scuola di Applicazione di Torino. Il percorso formativo prevede, oltre a momenti di studio teorico, anche lo svolgimento di attività pratica presso scuole e reparti operativi. Per fare l'ufficiale, devi possedere innanzitutto capacità atletiche e una buona forma fisica per svolgere l'addestramento militare. Devi avere una personalità decisa, in grado di mantenere la calma anche in situazioni stressanti, e saper scegliere o prendere decisioni in tempi rapidissimi. Devi essere disposto a spostarti e a viaggiare, a stare lunghe ore all'aperto anche in condizioni atmosferiche non sempre favorevoli. Per questo alcune doti personali che ti potranno essere utili sono una buona capacità di adattamento, la predisposizione alla disciplina e al rigore, la tenacia e la determinazione.

VETERINARIO/VETERINARIA

Quali attività svolge?

Si occupa di prevenzione, diagnosi e cura delle malattie degli animali, del loro benessere, della loro igiene e della loro riproduzione, dedicandosi sia agli animali da compagnia sia a quelli allevati a scopo commerciale sia a quelli da competizione sportiva

ed esotici. In particolare si occupa della somministrazione dei farmaci, di fare vaccini, interventi chirurgici e inseminazioni artificiali.

Quali strumenti utilizza?

Siringa, termometro, bisturi, pistola intradermica, farmaci.

Dove lavora?

Allevamenti, studio.

Con chi collabora?

Altri studi di veterinari, allevatori, mangimifici.

Conoscenze, capacità necessarie e formazione?

Per svolgere questa professione occorre avere la laurea in Medicina Veterinaria e Zootecnica, occorre essere molto flessibili.

ZOOLOGO/ZOOLOGA

Quali attività svolge?

Lo zoologo è colui che si occupa dello studio del mondo animale e ne studia la storia, l'evoluzione, le abitudini, i comportamenti, i bisogni.

Si occupa anche di censire e classificare gli animali presenti in determinate aree interessate (per esempio nei Parchi Nazionali); svolge il suo lavoro a contatto con gli animali, in laboratorio, nell'habitat naturale oppure in parchi, riserve, acquari e giardini zoologici.

Quali strumenti utilizza?

Pc, documentazione degli animali oggetto di studio

Dove lavora?

Gli zoologi lavorano spesso nell'ambito della ricerca scientifica e dell'insegnamento, per istituti universitari pubblici o privati e per enti di conservazione delle risorse naturali. Trovano inoltre occupazione nei musei di zoologia oppure nei laboratori di sperimentazione in cui si utilizzano animali (per esempio nelle industrie della cosmesi, chimiche, farmaceutiche e alimentari).

Con chi collabora?

Lavora principalmente a contatto con gli animali, ma collabora anche con biologi, veterinari, docenti e alunni.

Conoscenze, capacità necessarie e formazione?

Prerequisito importante per chi voglia svolgere la professione di zoologo è l'amore per gli animali e per la natura in genere. Occorre conseguire una laurea in Scienze Naturali oppure Scienza Biologiche.



*I disegni dei bambini
e delle bambine*

**COME MI VEDO
TRA... ANNI**

*I disegni dei bambini
e delle bambine*

COME MI VEDO TRA... ANNI

Ogni bambina e bambino che ha partecipato al percorso ha provato ad immaginarsi fra qualche anno...e a disegnarsi!

La traccia che viene data è questa:

COME TI VEDI TRA ...ANNI?

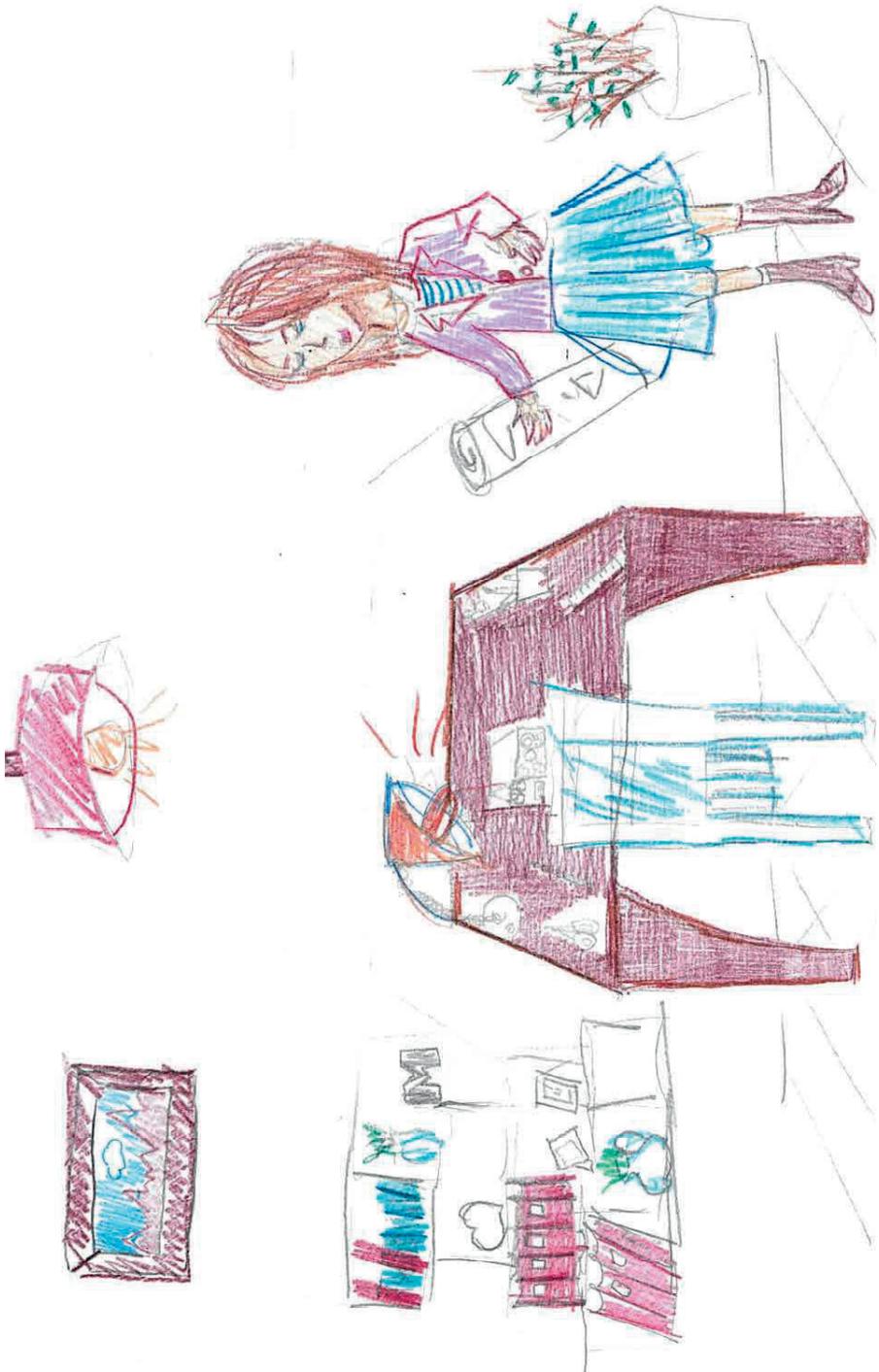
E le seguenti indicazioni: sul foglio da disegno metti il nome; indica il titolo del disegno e fra quanti anni ti immagini, a tua scelta. Scrivi una breve didascalia che spiega il disegno.

La tecnica e lo stile del disegno sono liberi.

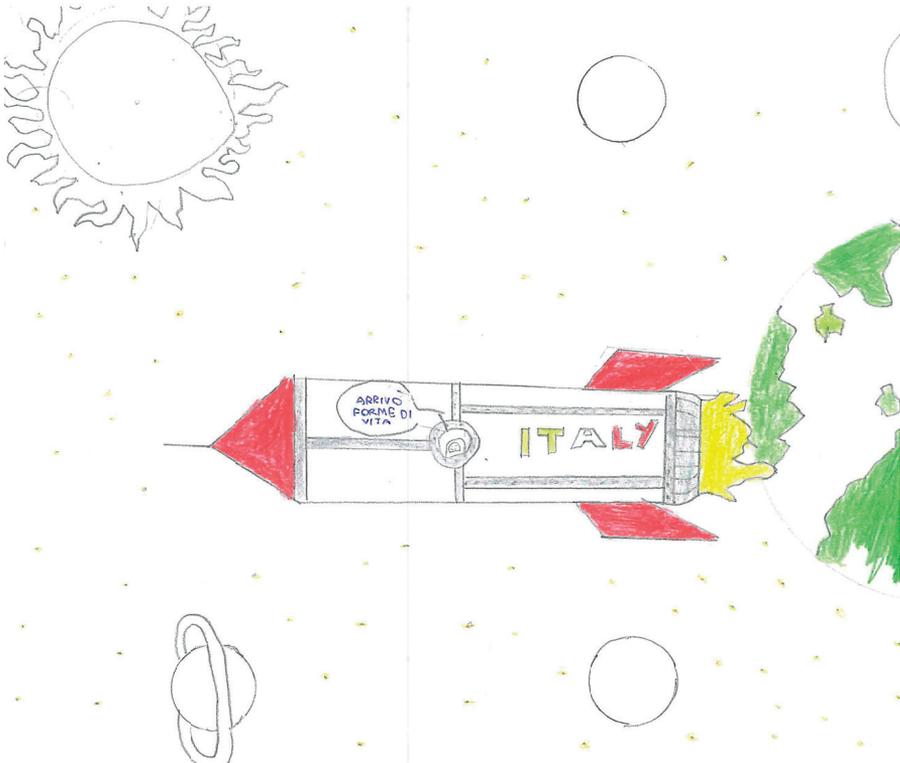
È stato esplicitato da subito che tutti i tipi di disegno potevano andare bene, l'importante è stato provare a VEDERSI NEL FUTURO.

L'importanza di avere uno spazio libero in cui potersi proiettare ed immaginare anche in modi e contesti diversi, serve ad accrescere la capacità di pensare al proprio futuro in termini di progettazione di un percorso personale/professionale.

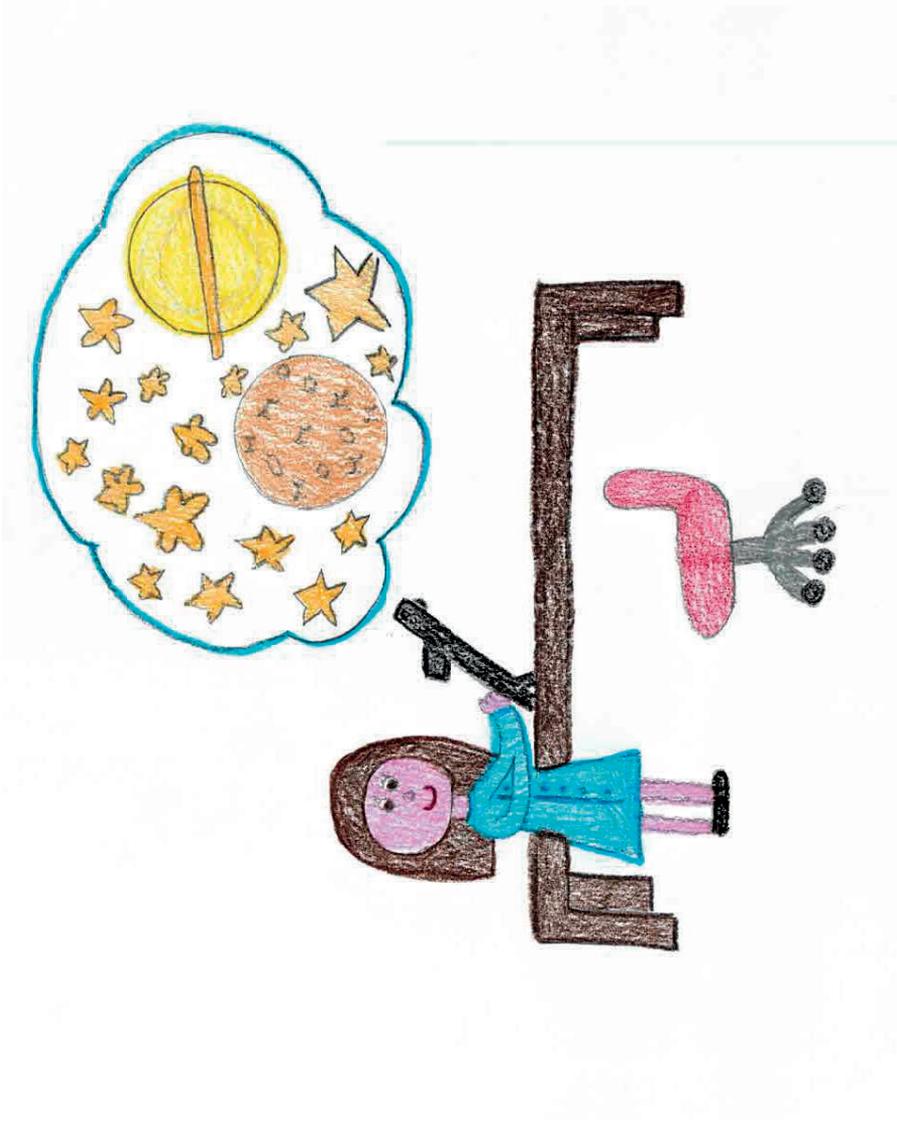
I disegni non sono stati commentati e nessun disegno è stato giudicato giusto o sbagliato.



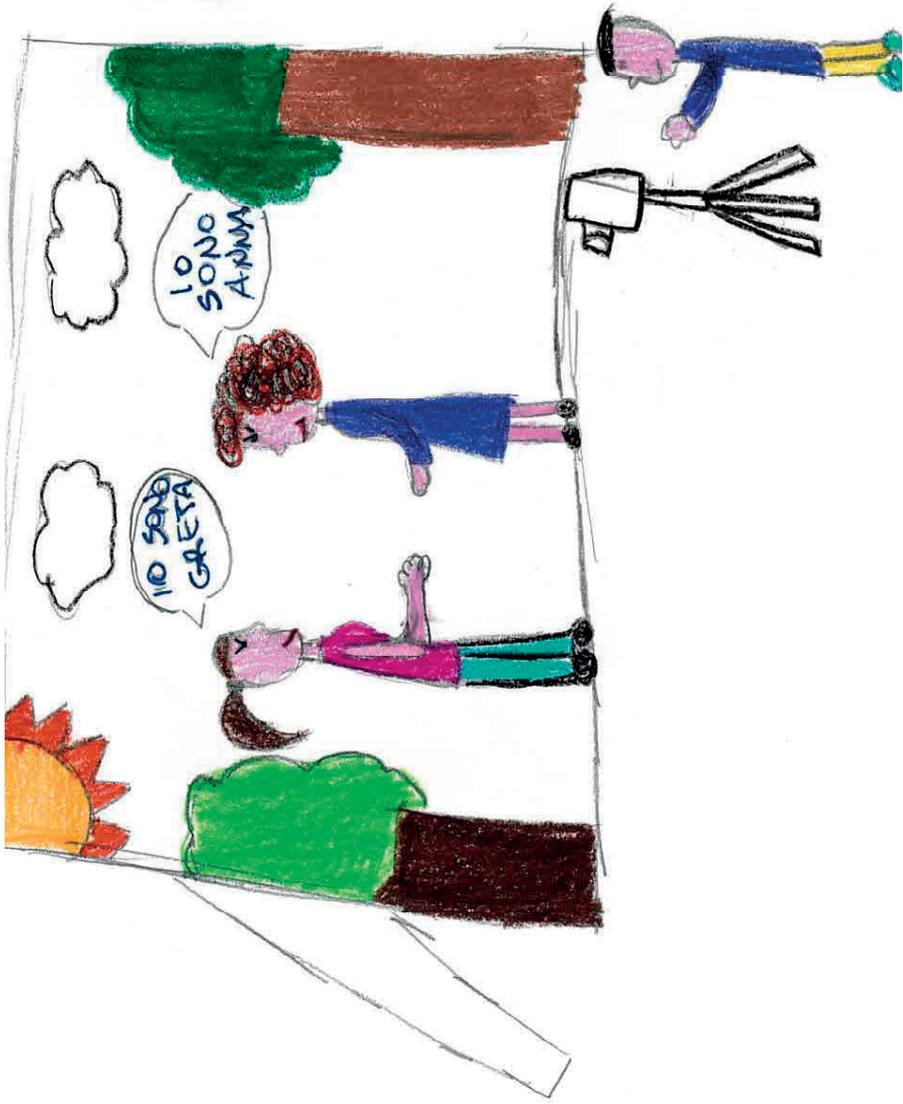
“Sono io tra 15 anni che faccio l'architetto”



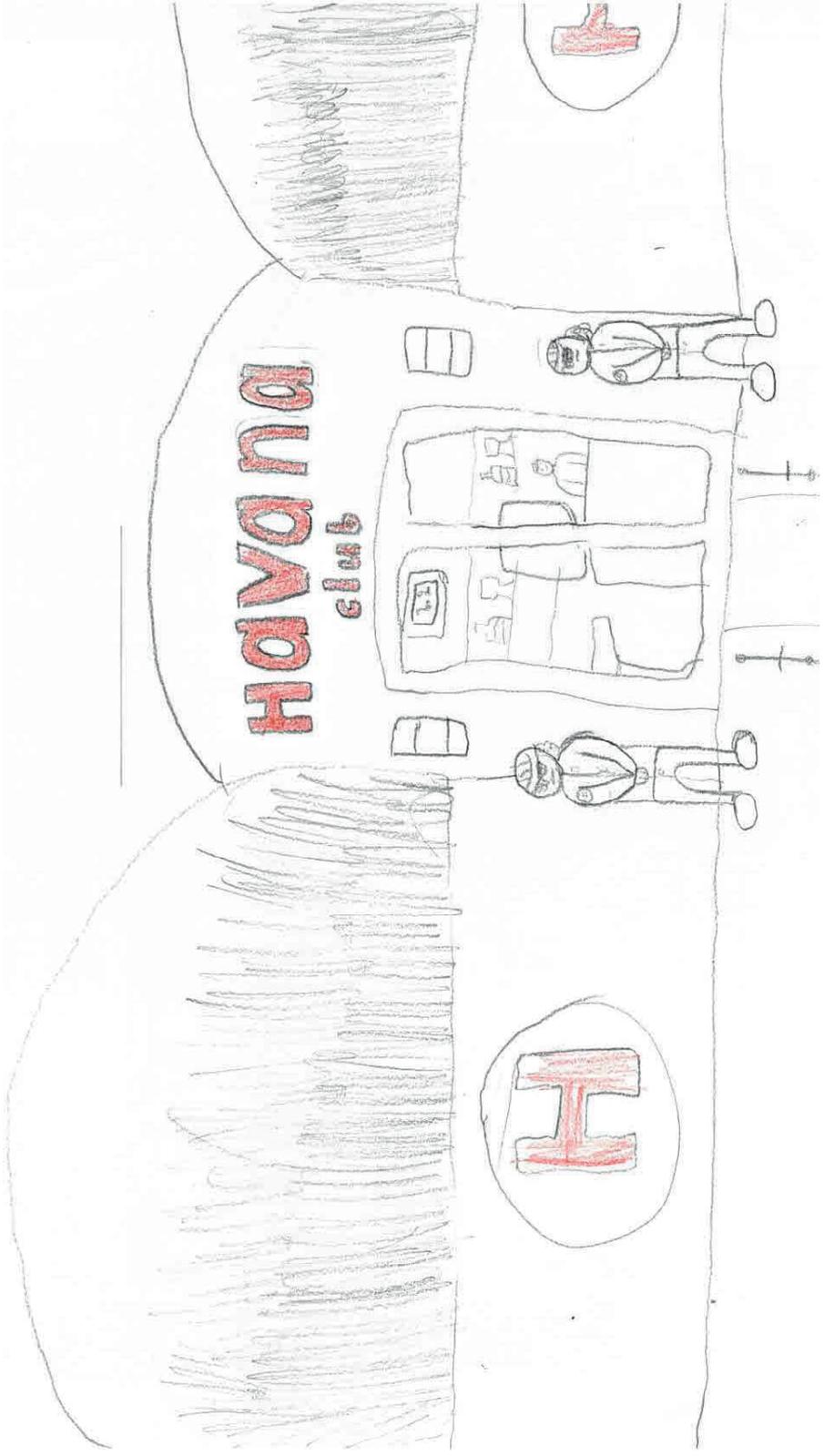
“Sono io tra 15 anni che faccio l'astronauta”



“Sono io tra 15 anni che faccio l'astronoma”



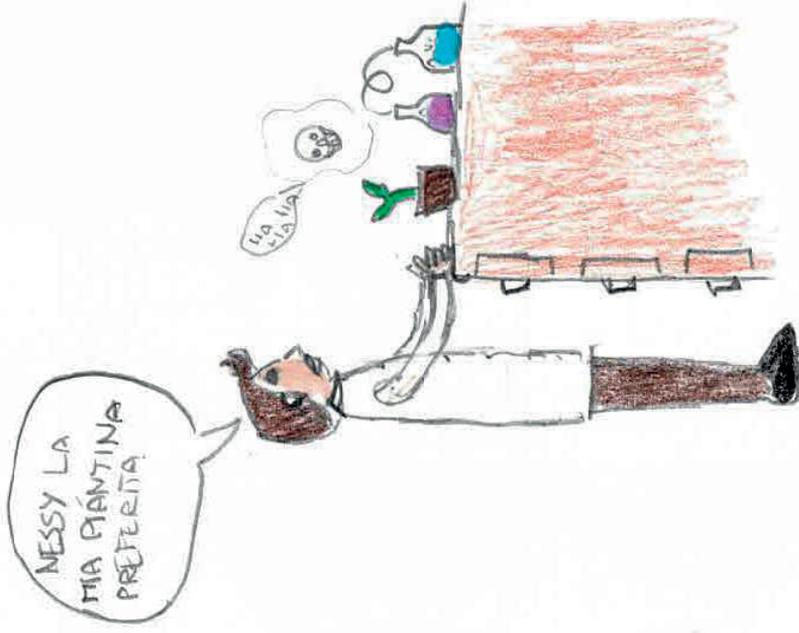
“Sono io tra 15 anni che faccio l'attrice”



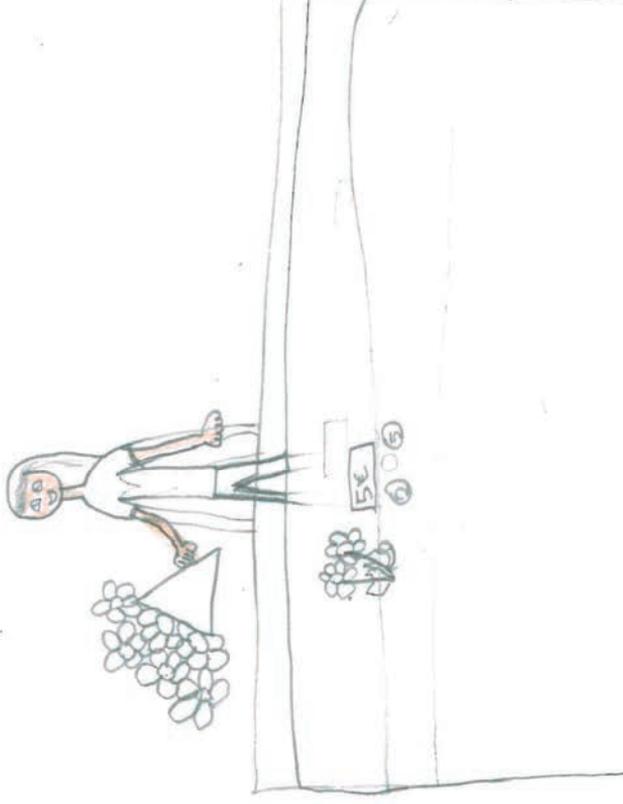
“Sono io tra 15 anni che faccio il barista”



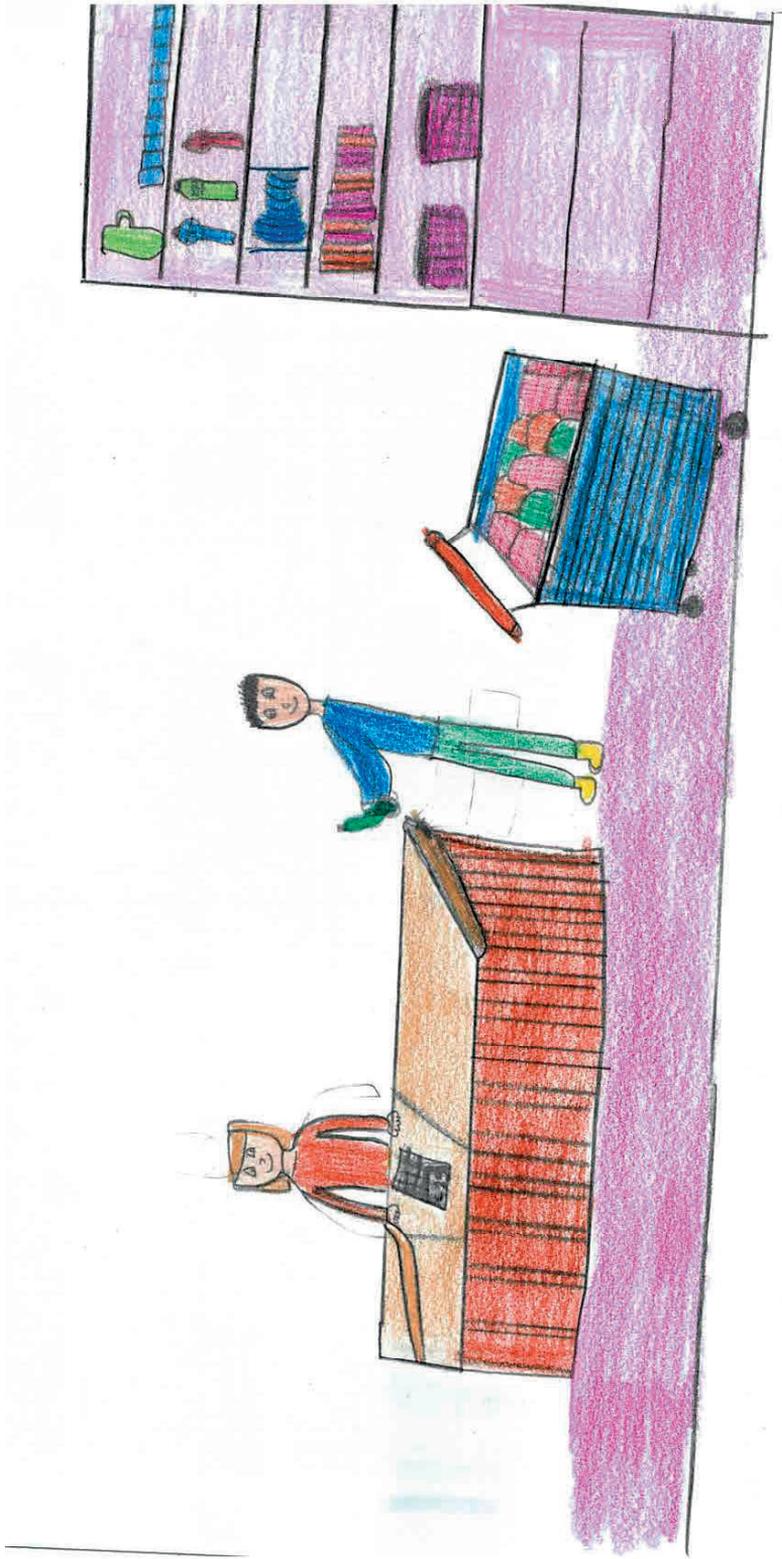
“Sono io tra 15 anni che faccio la biologa marina”



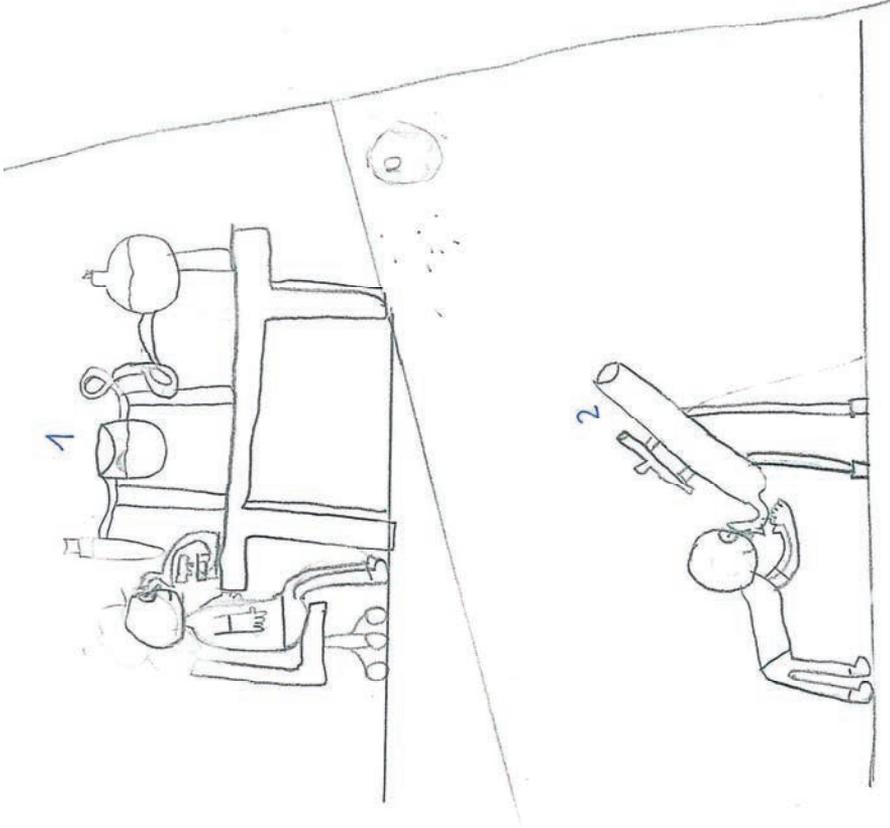
“Sono io tra 20 anni che faccio il botanico”



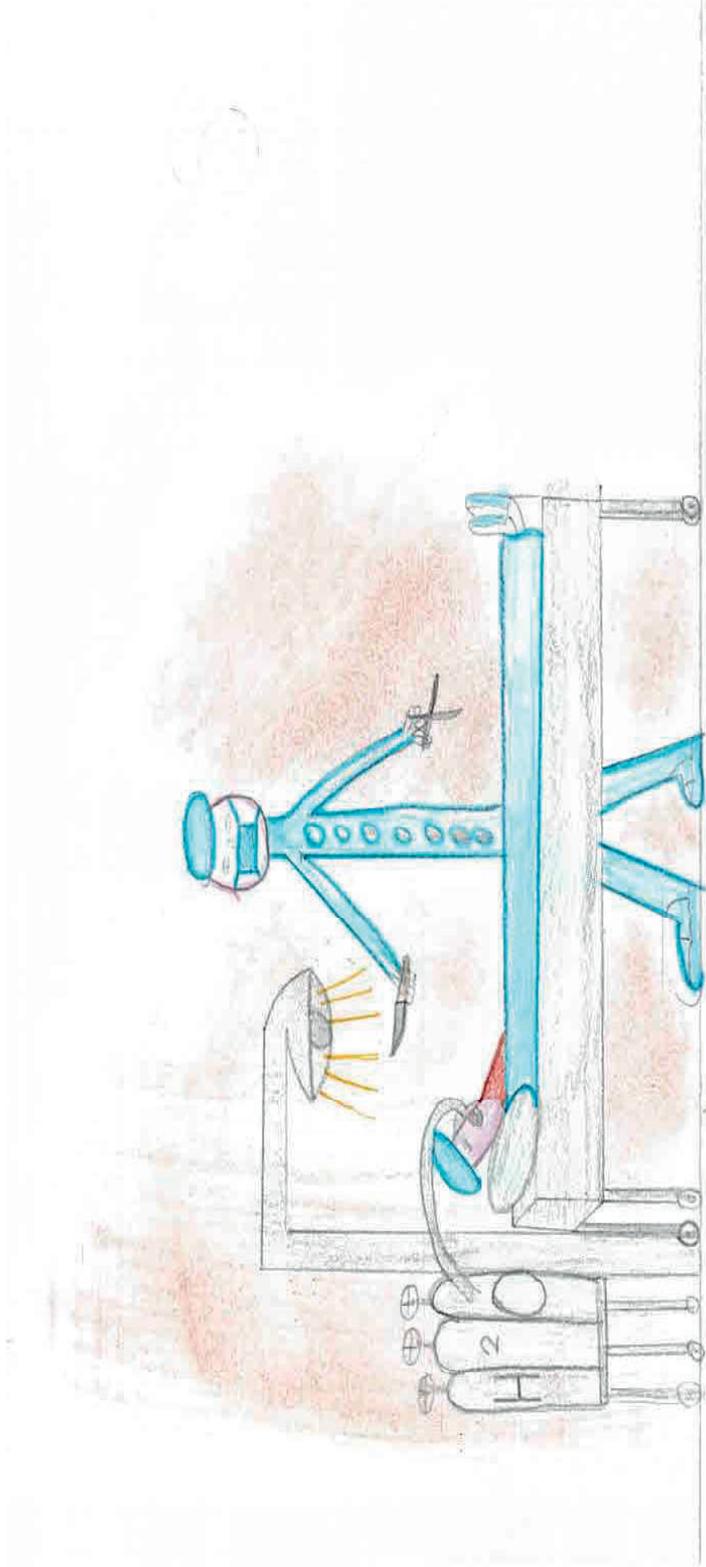
“Sono io tra 20 anni che faccio la cantante o la fioraia”



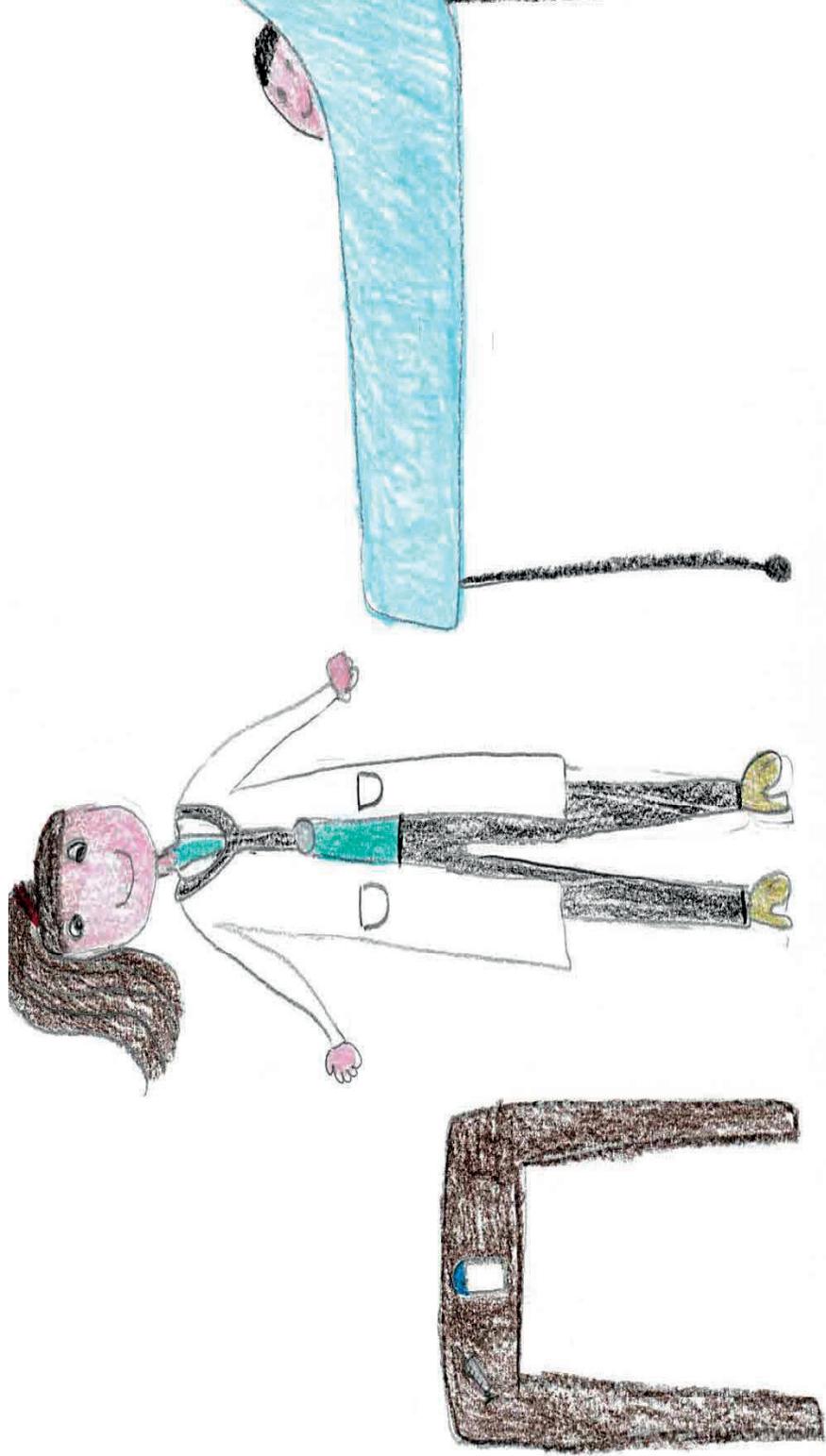
“Sono io tra 10 anni che faccio la cassiera”



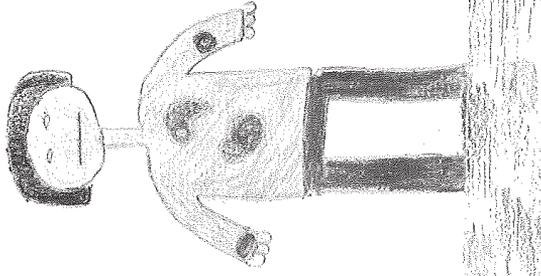
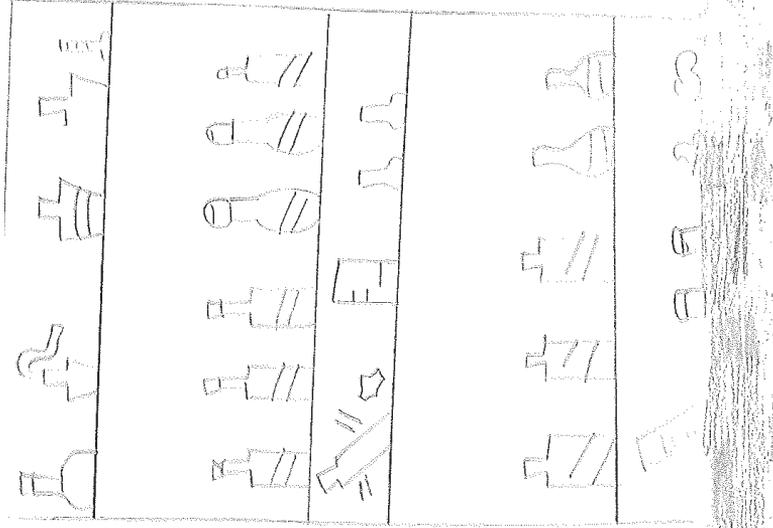
“Sono io tra 20 anni che faccio il chimico o l’astronomo”



“Sono io tra 30 anni che faccio il chirurgo”



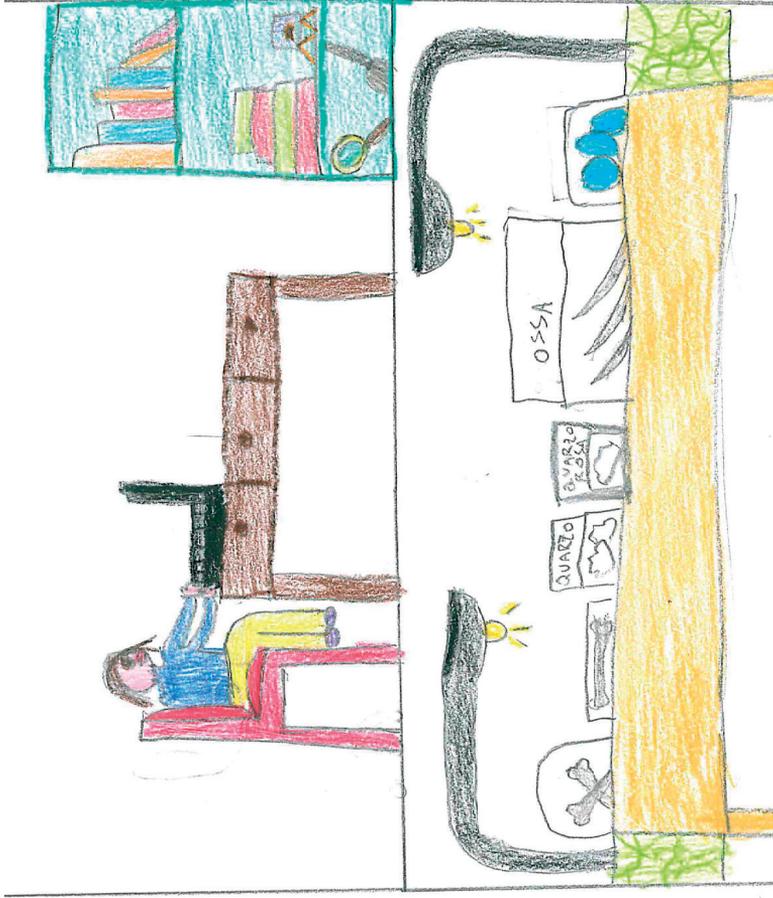
“Sono io tra 15 anni che faccio la dottoressa”



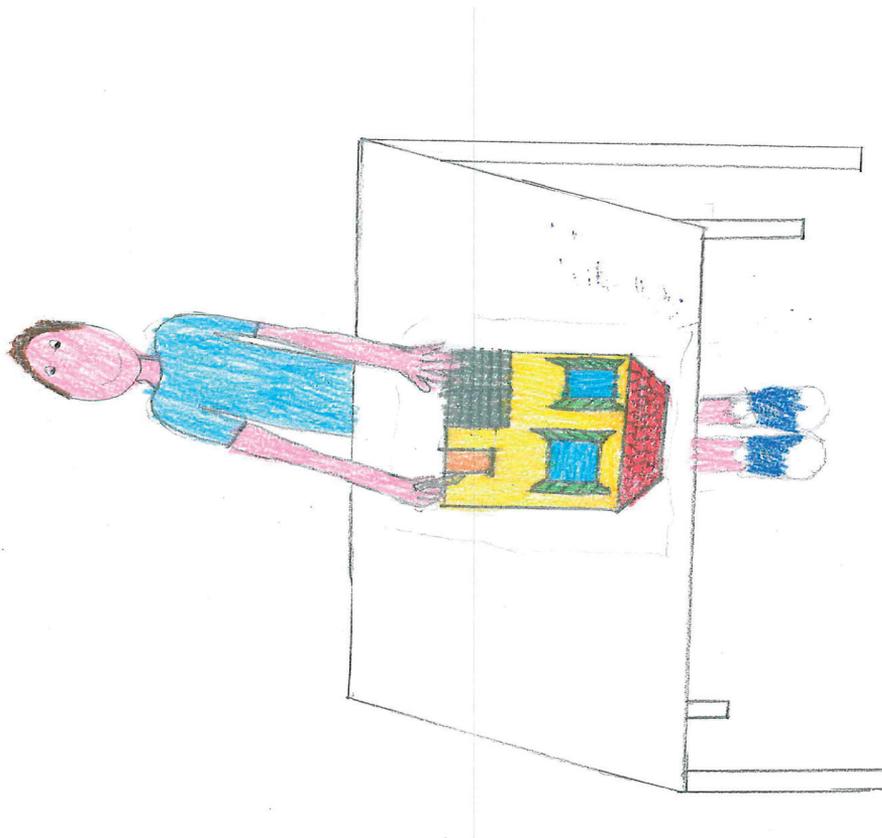
“Sono io tra 15 anni che faccio l'enologa”



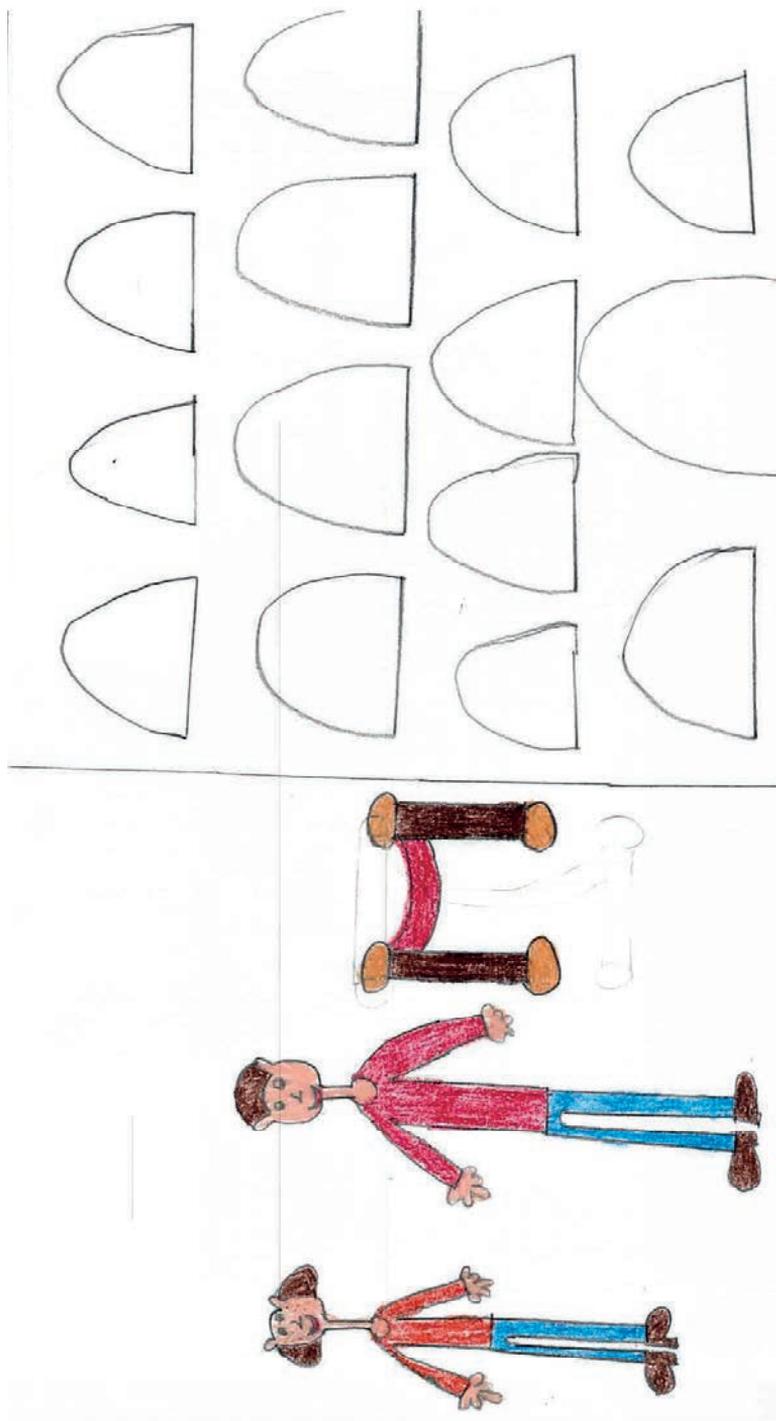
“Sono io tra 20 anni che faccio la farmacista”



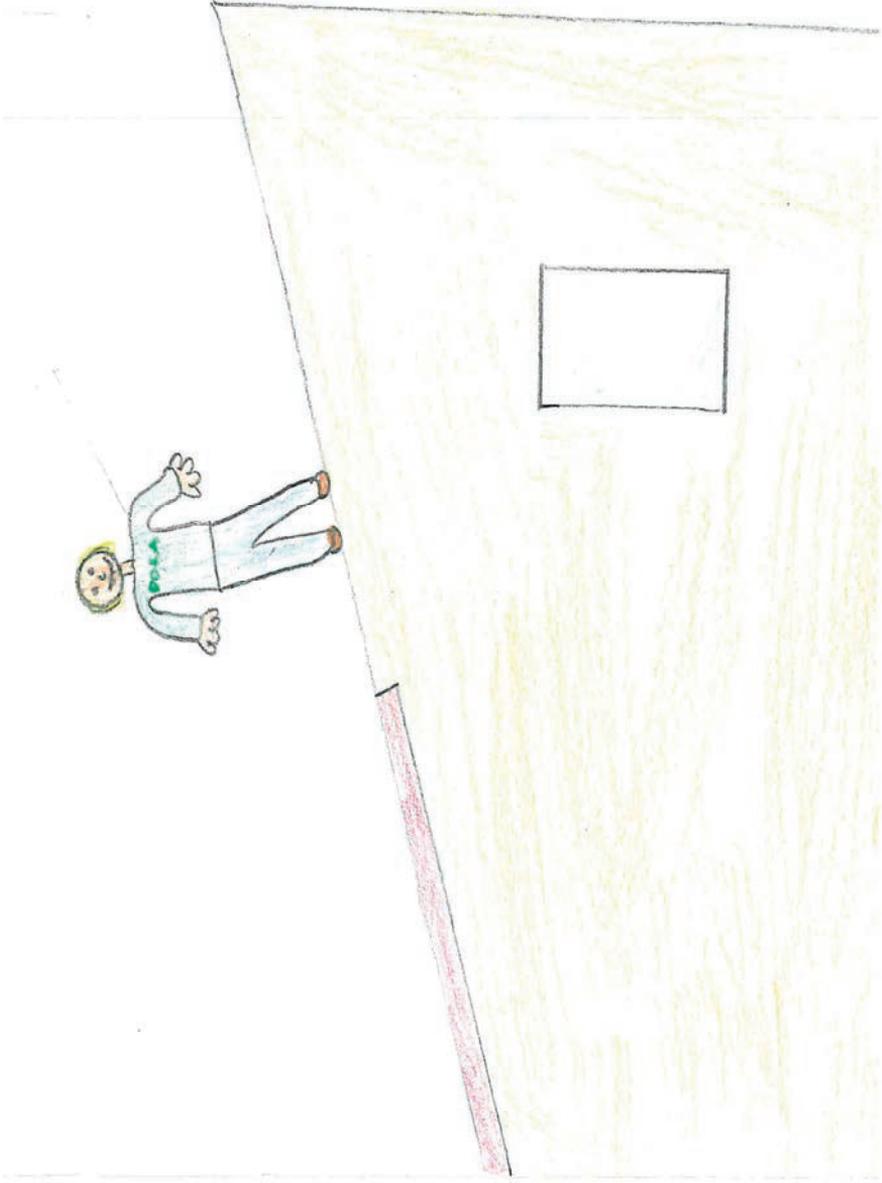
“Sono io tra 15 anni che faccio il geologo”



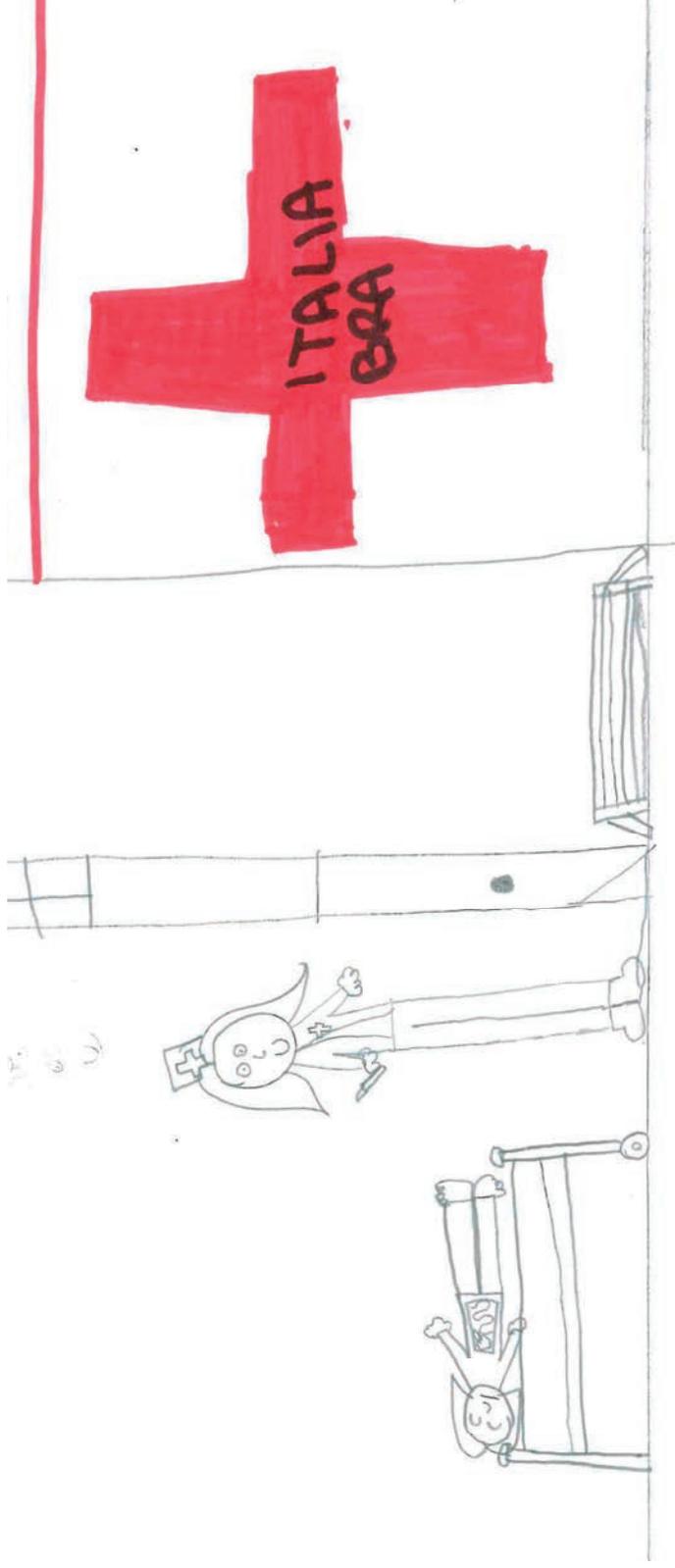
“Sono io tra 20 anni che faccio il geometra”



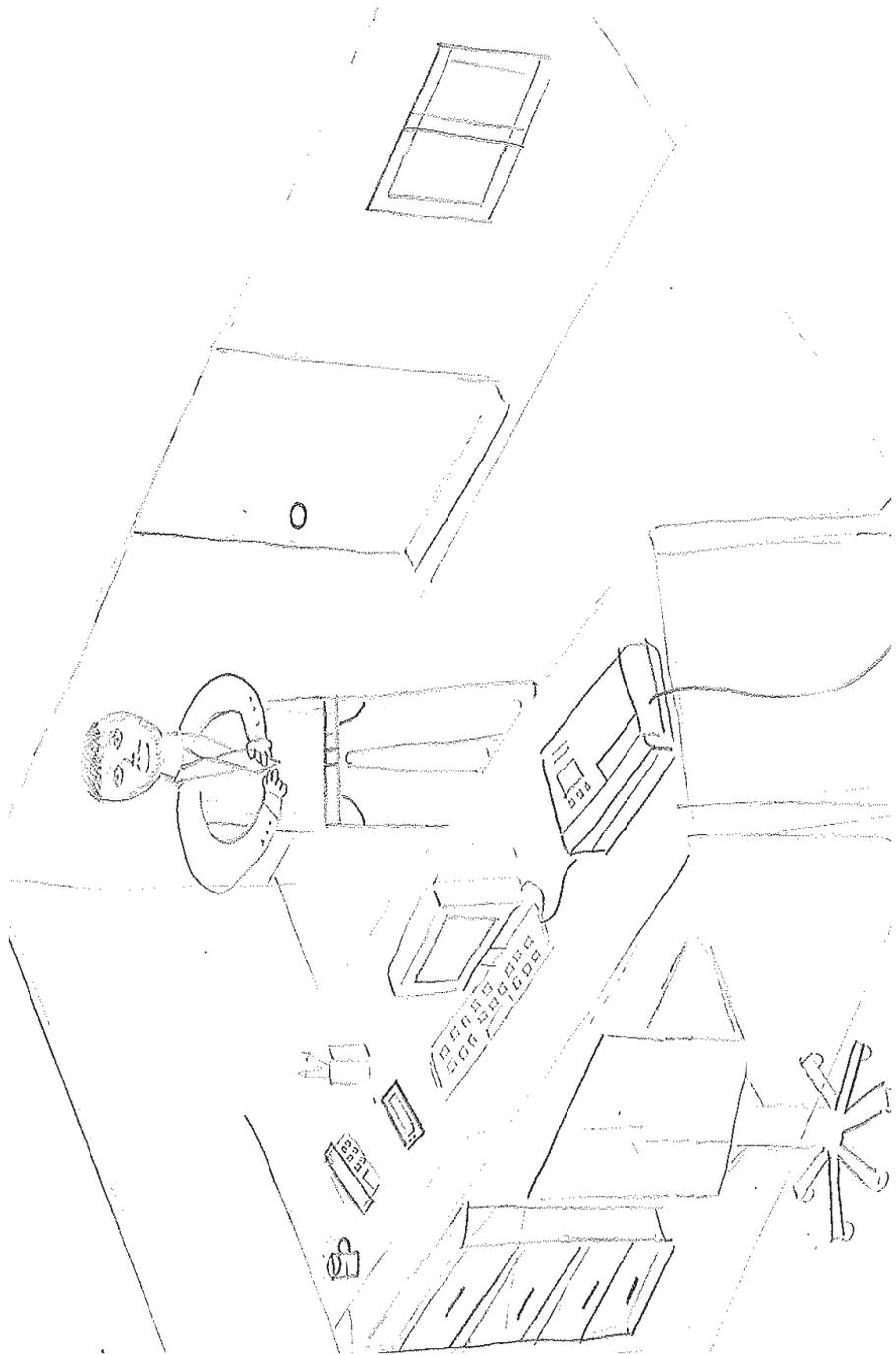
“Sono io tra 10 anni che faccio la guida turistica”



“Sono io tra 15 anni che faccio l'idraulico”



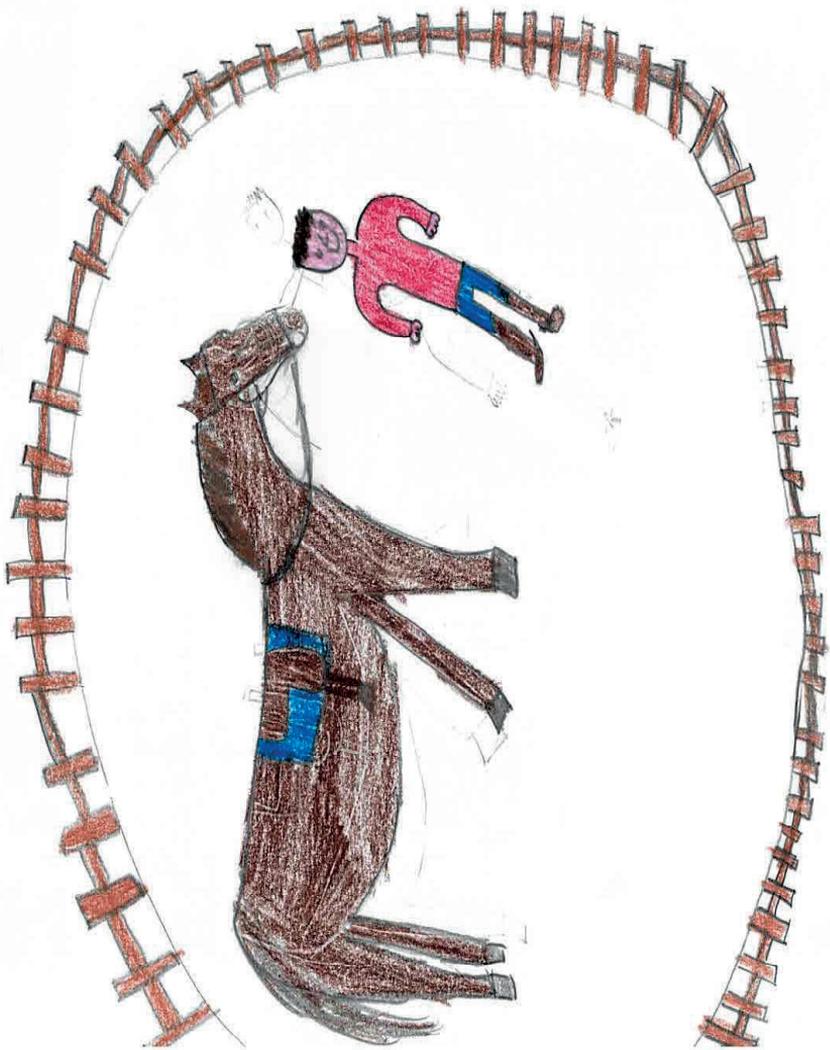
“Sono io tra 20 anni che faccio l’infermiera”



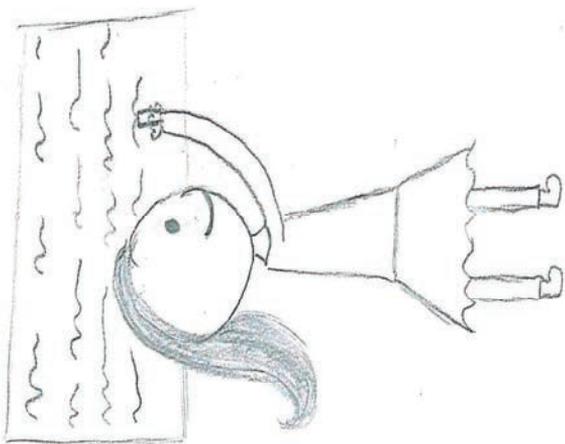
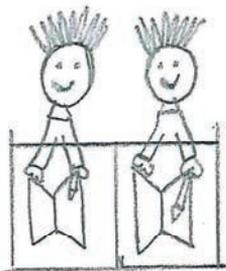
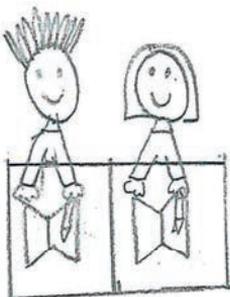
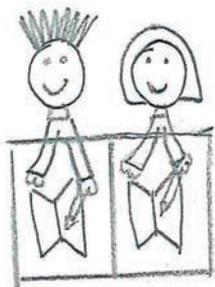
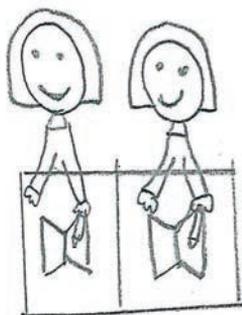
“Sono io tra 25 anni che faccio l'ingegnere”



“Sono io tra 8 anni che voto e tra 15 che faccio l'inventore”



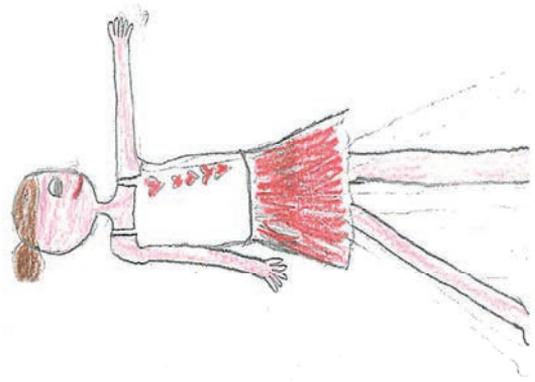
“Sono io tra 15 anni che faccio l'istruttore di equitazione”



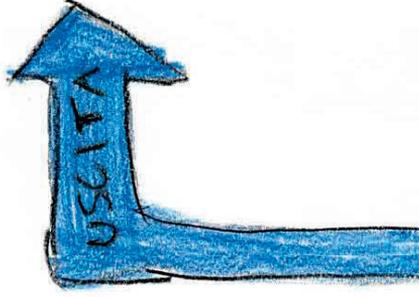
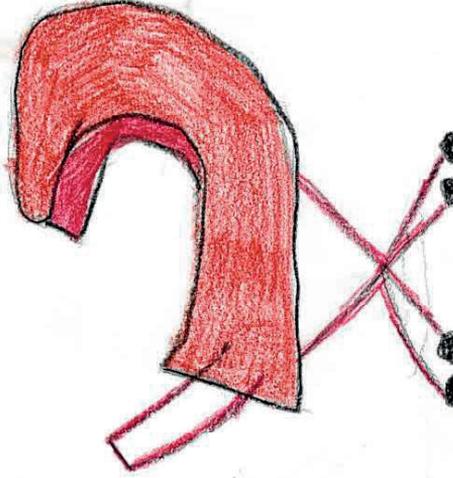
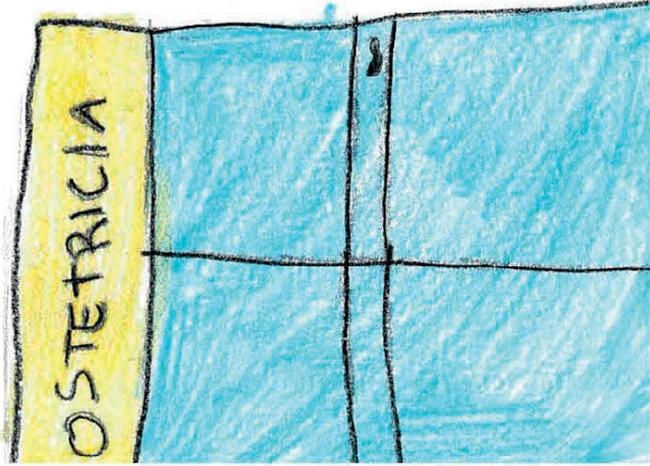
“Sono io tra 10 anni che faccio la maestra”



“Sono io tra 20 anni che faccio la modella”



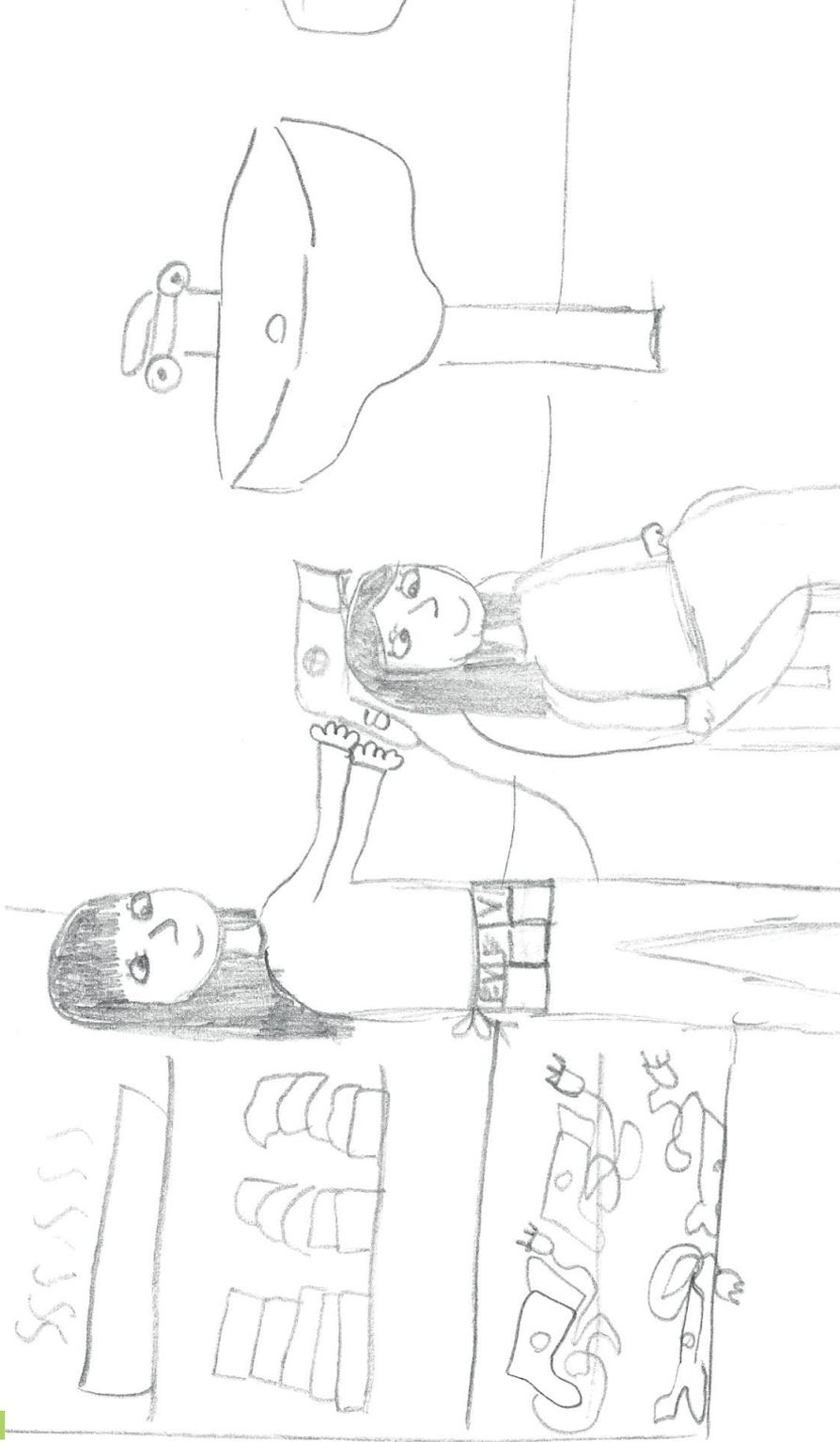
“Sono io tra 10 anni che partecipo alle Olimpiadi”



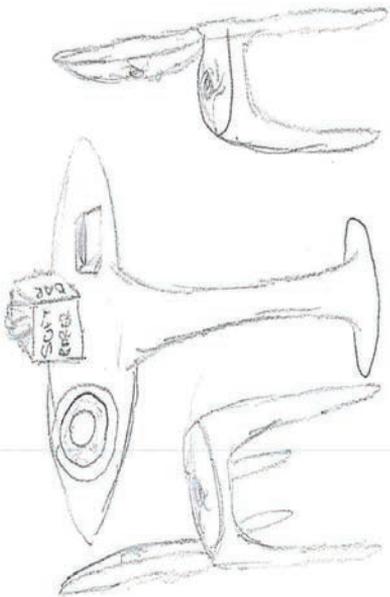
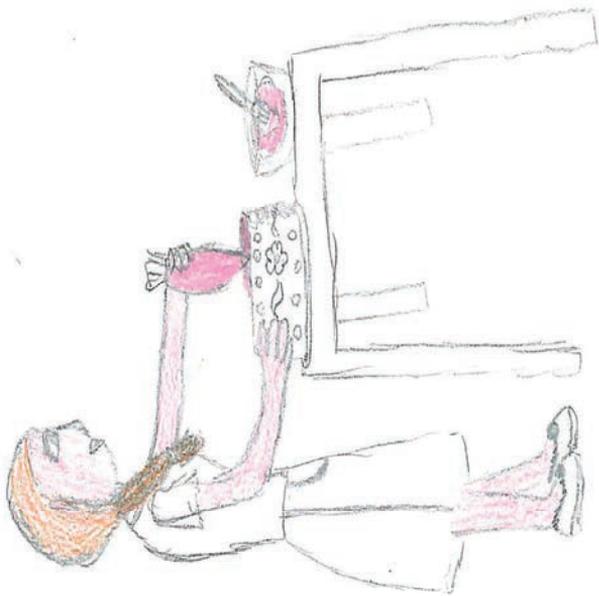
“Sono io tra 20 anni che faccio l'ostetrica”



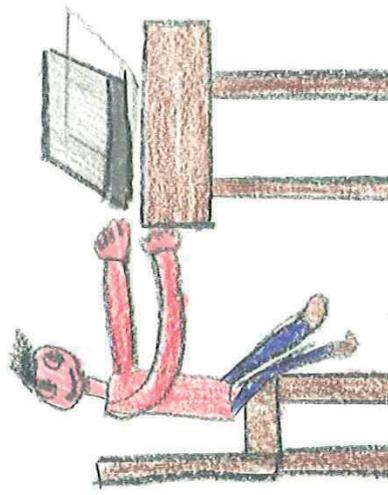
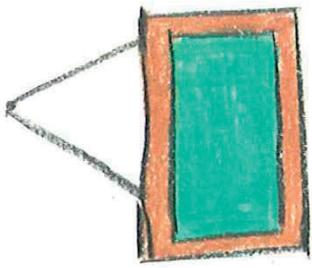
“Sono io tra 20 anni che faccio il paleontologo”



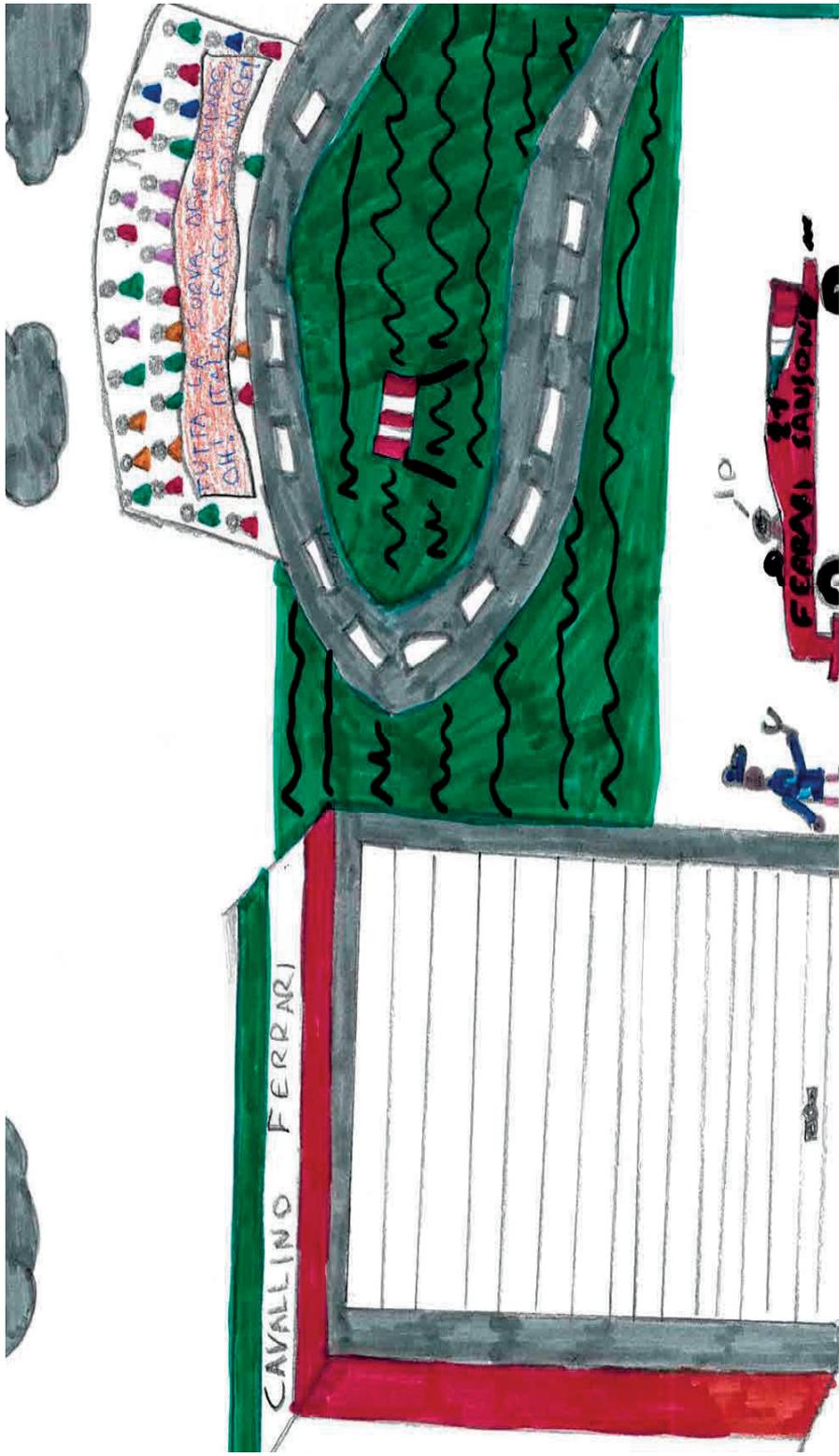
“Sono io tra 20 anni che faccio la parrucchiera”



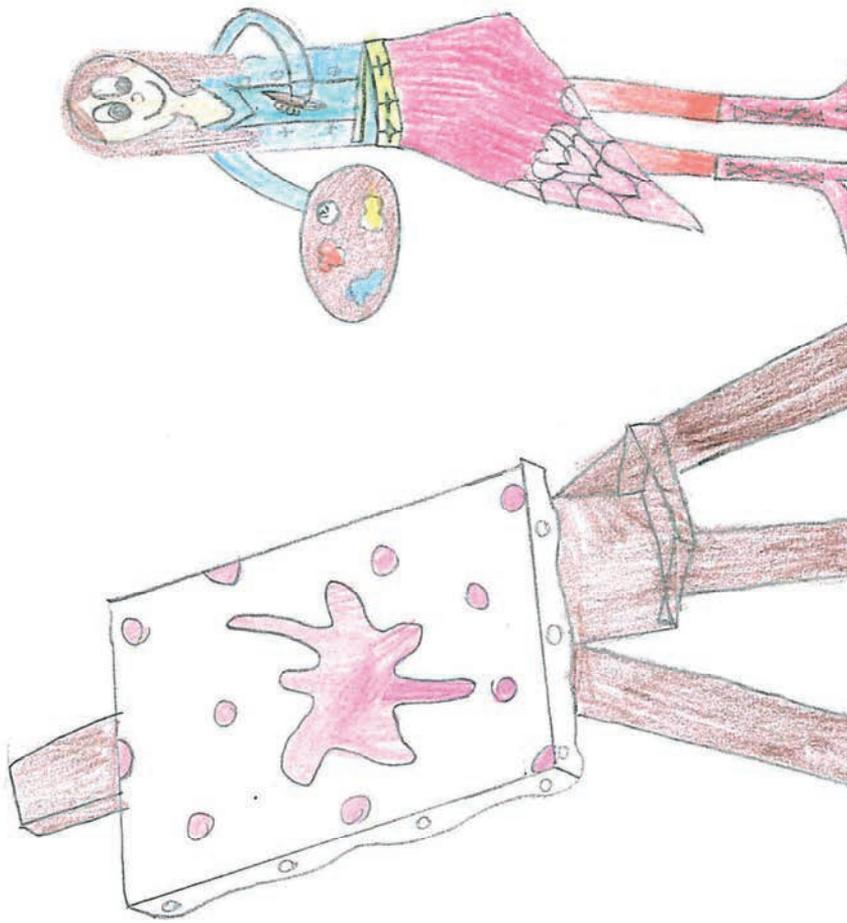
“Sono io tra 20 anni che faccio la pasticceria”



“Sono io tra 20 anni che faccio il perito informatico”



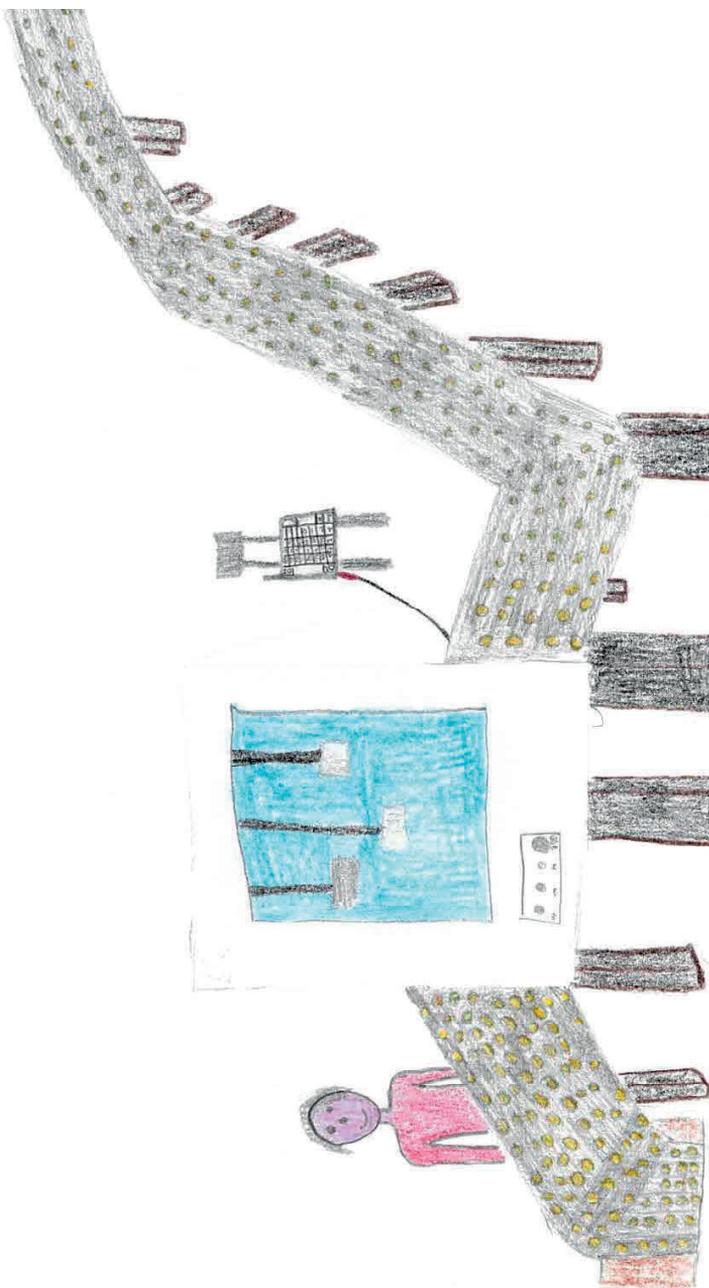
“Sono io tra 10 anni che faccio il pilota di Formula Uno”



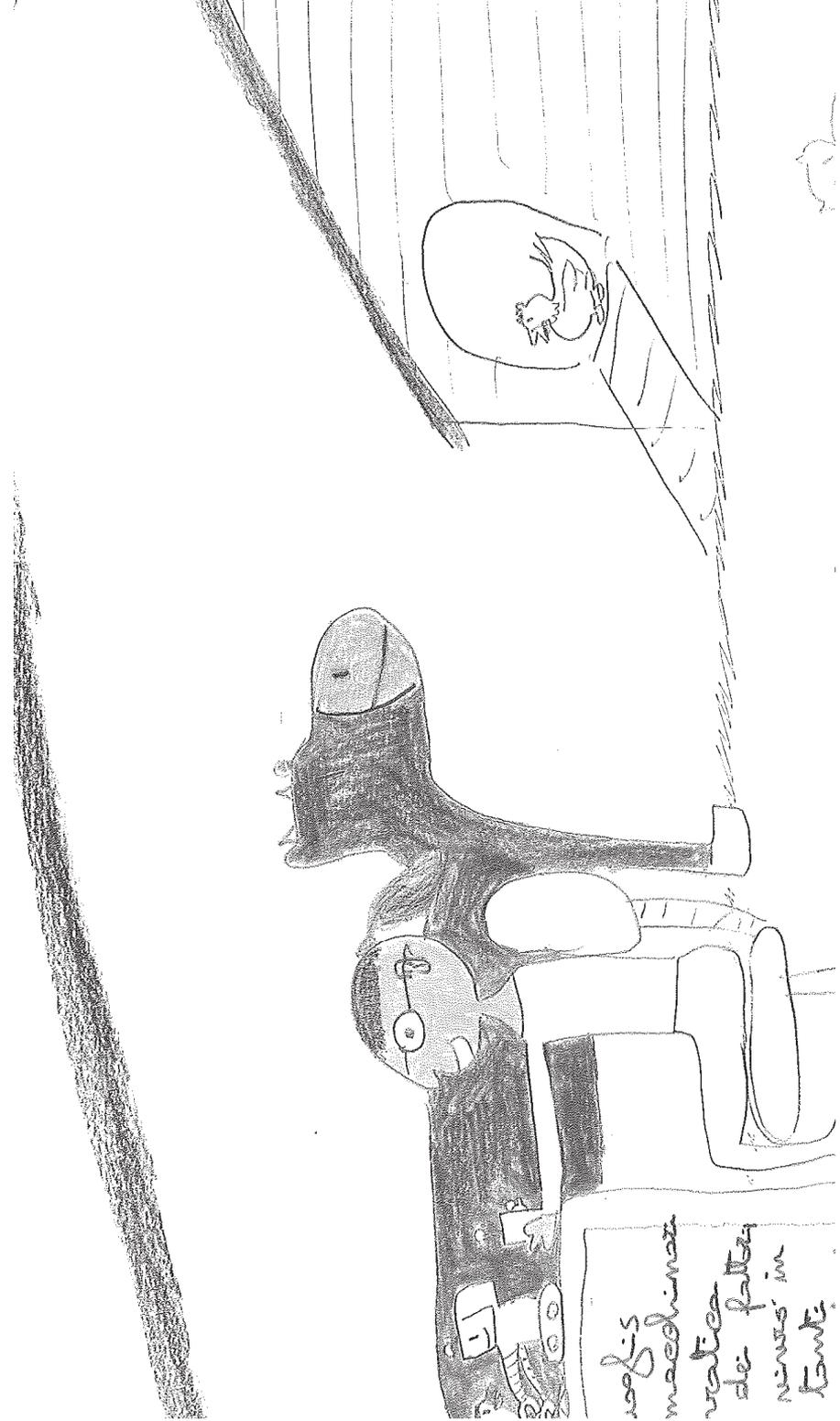
“Sono io tra 15 anni che faccio la pittrice”



“Sono io tra 15 anni che faccio il pizzaiolo”



“Sono io tra 15 anni che faccio il programmatore della macchina per cioccolatini”

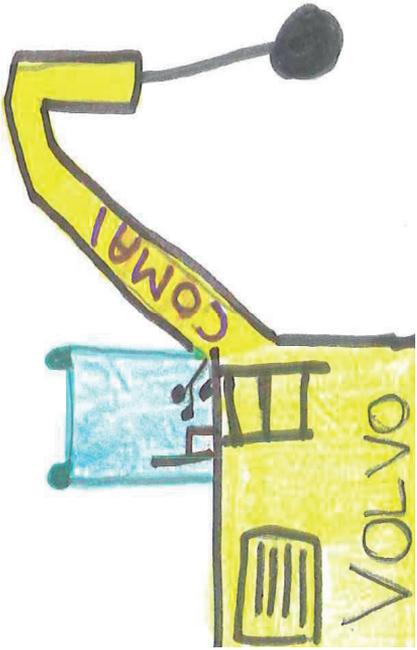
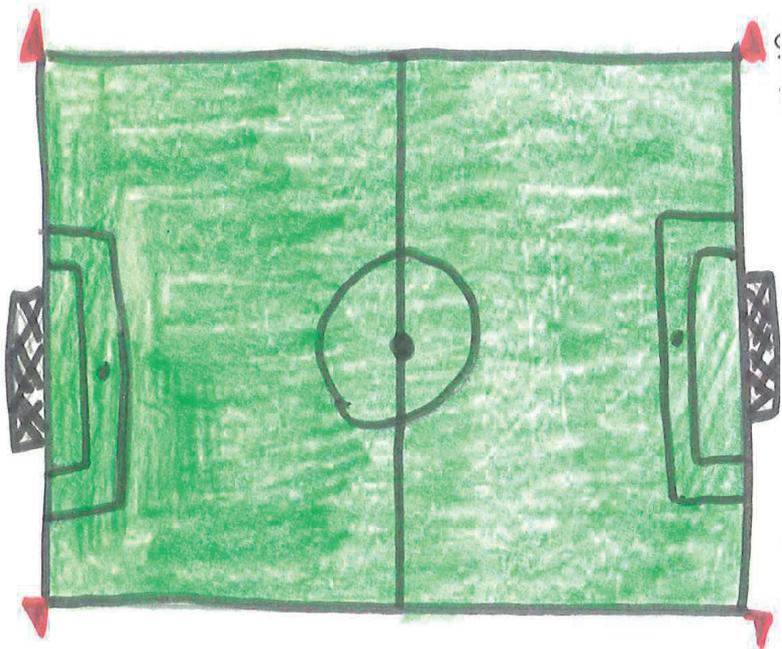


volis
macchinaz
vatica
de fatto
nervo in
fonte

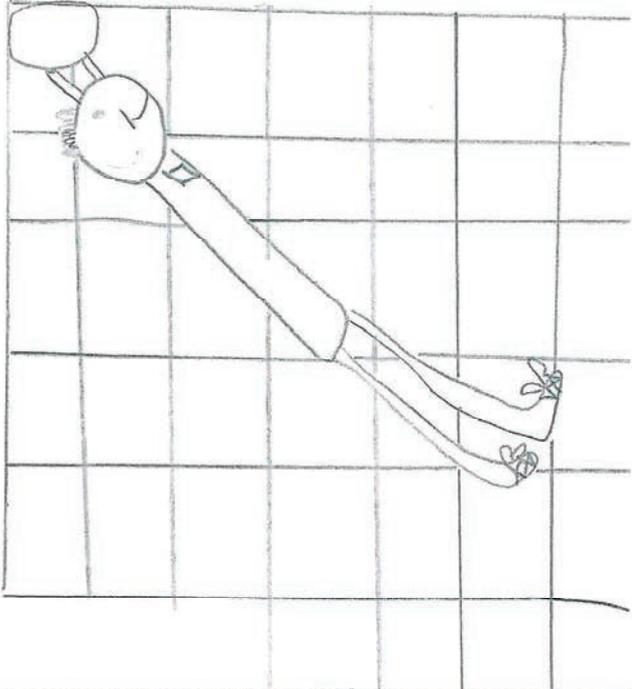
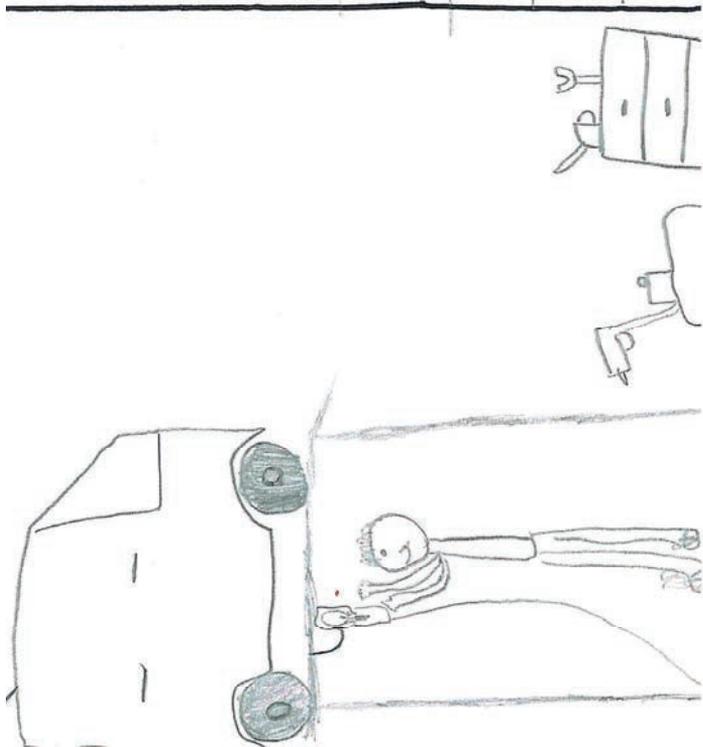
“Sono io tra 15 anni che faccio la programmatrice di robot”



“Sono io tra 20 anni che faccio la sarta”



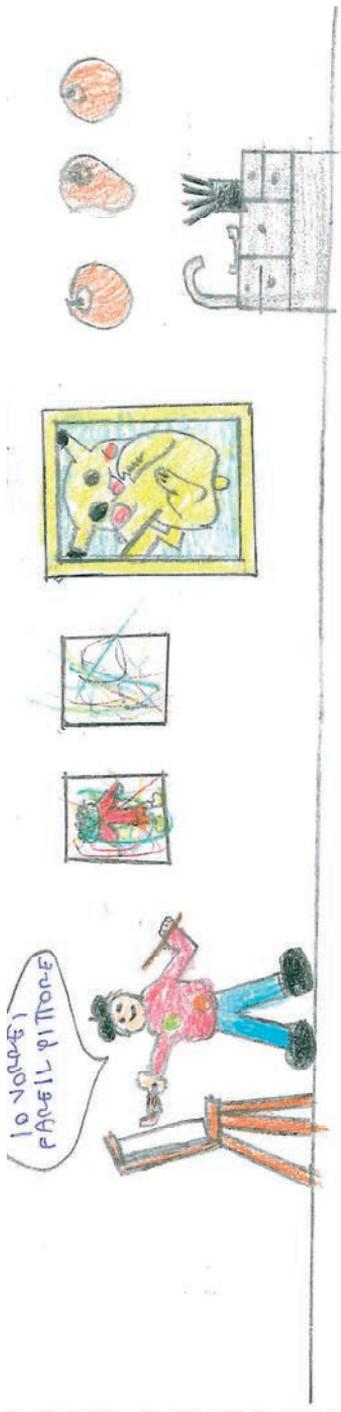
“Sono io tra 10 anni che faccio l'escavatorista”



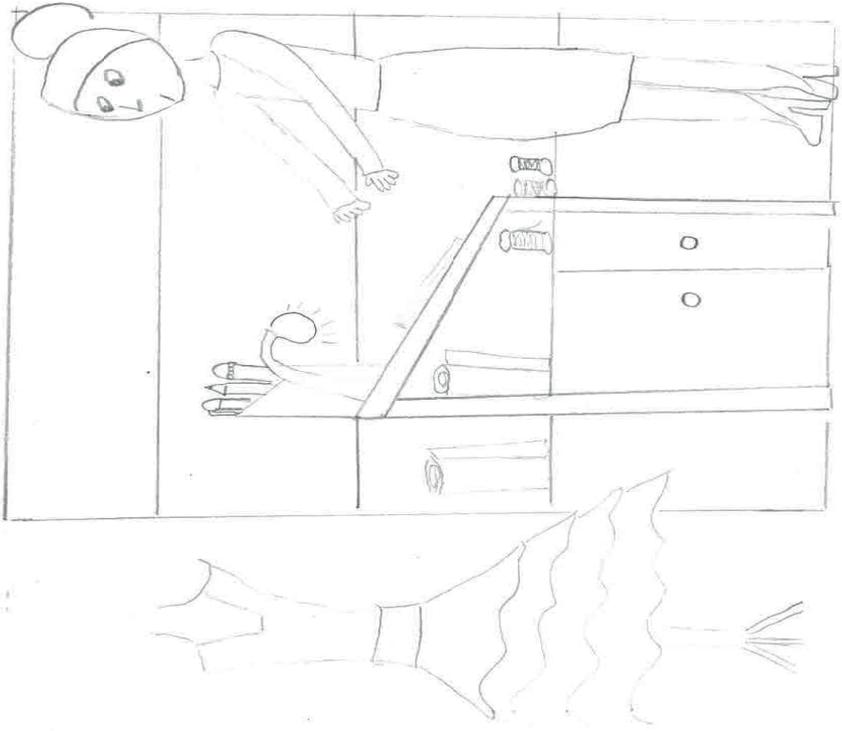
“Sono io tra 10 anni che faccio il meccanico”



“Sono io tra 15 anni che faccio l'ortodontista”

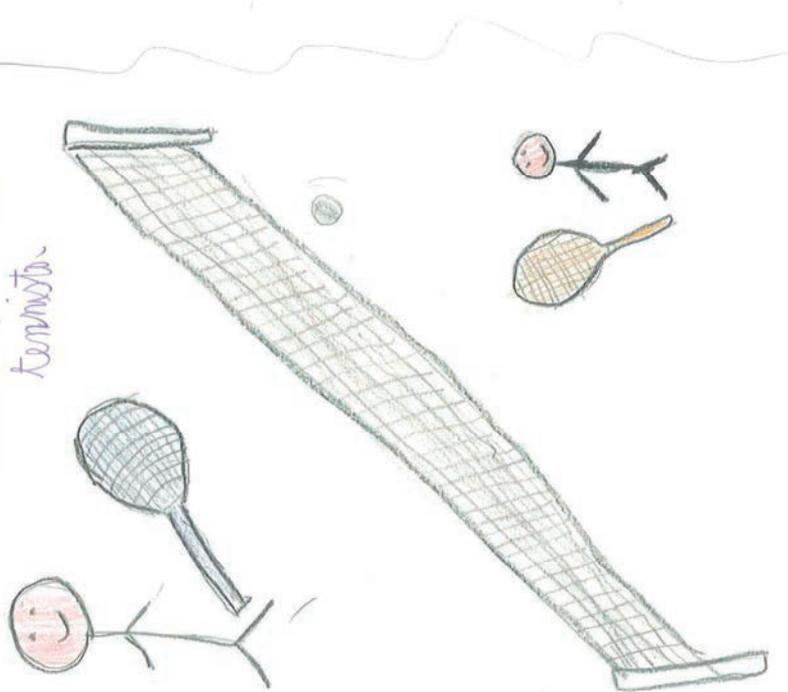


“Sono io tra 20 anni che faccio il poliziotto”

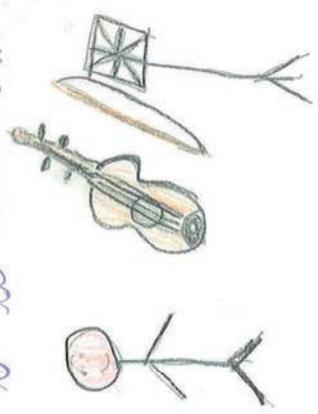


“Sono io tra 30 anni che faccio la stilista”

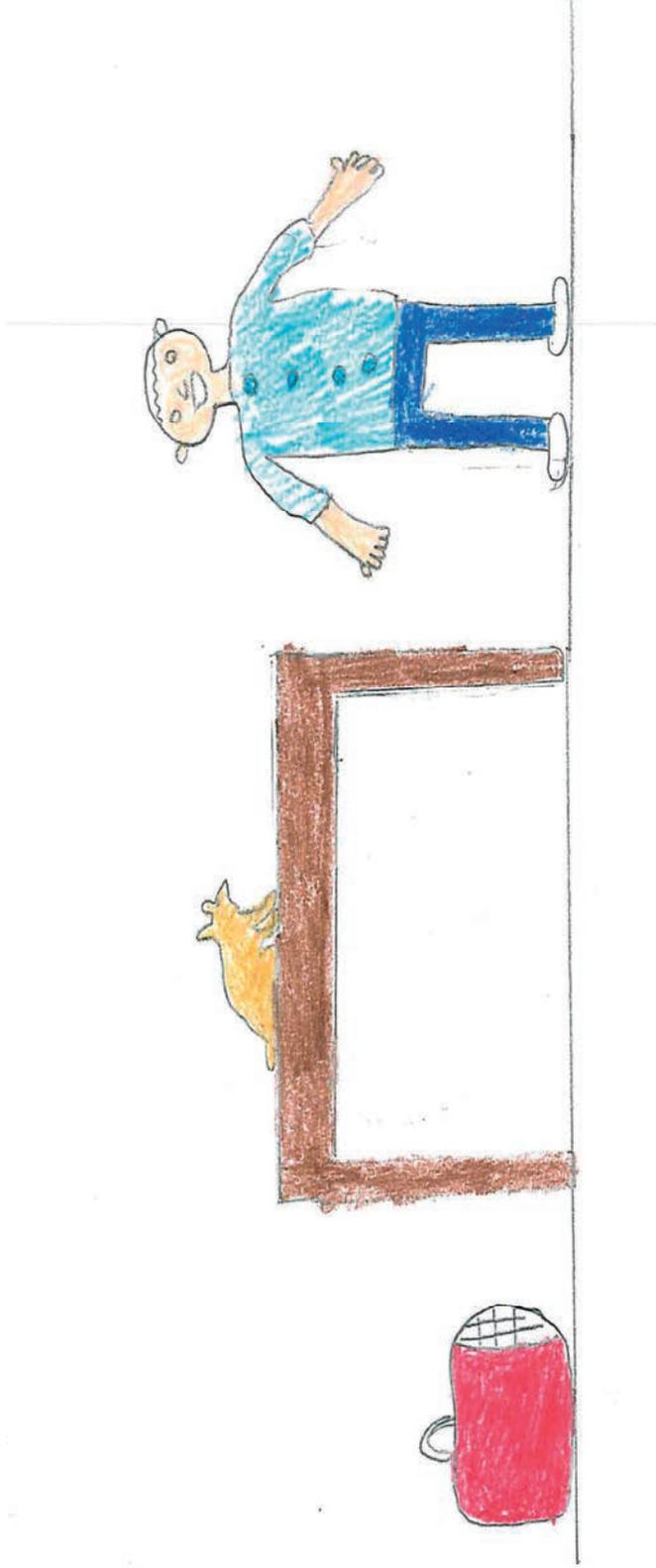
8/9/10/11 ANNI
Avevo fatto il
tennista



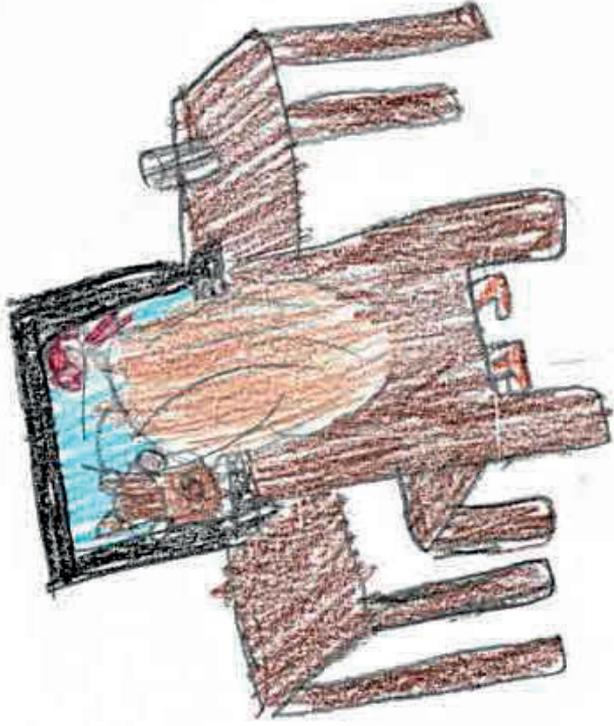
o il violinista



“Sono io tra 10 anni che faccio il tennista o il violinista”



“Sono io tra 20 anni che faccio il veterinario”



“Sono io tra 20 anni che faccio animazioni digitali”

IL REPERTORIO DELLE *professioni*

RINGRAZIAMENTI

Un sentito ringraziamento a tutti gli insegnanti, i bambini e le bambine delle scuole primarie che hanno in prima persona sperimentato il laboratorio

“IL LAVORO COSI’ LONTANO COSI’ VICINO”

ALBA CLASSI V Primarie (II – III ANNUALITA’)

IC “Quartiere Mussotto e Sinistra Tanaro”

Plesso Comune di Monticello d’Alba

Plesso “Via C. Delpiano” di Alba

Plesso Via C. Delpiano 5

IC “Govone”

Plesso Comune di Castellinaldo

IC “Diano d’Alba”

Plesso Comune di Diano d’Alba

Plesso Comune di Grinzane Cavour

BRA CLASSI IV e V Primarie (I-II-III ANNUALITA’)

I.C. BRA1

Plesso Levi Montalcini

Plesso Edoardo Mosca

I.C. BRA2

Plesso Franco Gioetti Madonna dei Fiori

Plesso Bandito “A. Jona”

Plesso Pollenzo “Principessa Mafalda di Savoia”

Plesso San Michele “Martiri della Resistenza”

Plesso Don Lorenzo Milani

I.C. Sebastiano Taricco di Cherasco (classi IV e V)

Plesso di Roreto di Cherasco

Plesso di Narzole
I.C. di Sommariva Perno
 Plesso di Sommariva Perno
 Plesso di Piobesi
 Plesso di Corneliano d'Alba
 Plesso di Baldissero d'Alba

MONVISO: SAVIGLIANO, FOSSANO, SALUZZO

CLASSI IV e V Primarie (I-II-III ANNUALITA')

IC di Fossano A

Plesso Murazzo
 Plesso "F.lli Vernassa" di Cervere

IC di Fossano B

Plesso "Lidia Rolfi" di Genola
 Plesso "Italo Calvino" di Fossano

IC di Cavallermaggiore

Plesso "Ascanio Sobrero" di Cavallermaggiore
 Plesso "Luigi Ornato" di Caramagna Piemonte

IC Barge

Plesso di Barge
 Plesso di San Martino
 Plesso di Crocera

IC di Paesana/Sanfront

Plesso "Don L. Milani" di Paesana
 Plesso "Baudino" di Martiniana Po
 Plesso "G. B. Bodoni" di Rifreddo

IC di Revello

Plesso "Leonardo da Vinci" di Envie

IC di Venasca, Costigliole

Plesso di Sampeyre

IC Saluzzo

Plesso "Dalla Chiesa" - Saluzzo
 Plesso "Costa" - Saluzzo

Un ringraziamento anche a tutti i lavoratori e le lavoratrici che si sono resi disponibili a farsi intervistare durante le attività d'aula e a tutte le aziende e gli esercizi commerciali che hanno ospitato i bambini e le bambine nelle visite realizzate.

IL REPERTORIO DELLE

professioni

non si ferma qui,
**vorremmo che fosse
 uno strumento** per te,
 per i tuoi insegnanti
 e per i tuoi genitori!

.....

Se farai un'intervista
 ci farebbe piacere
 riceverla per inserirla
sul nostro sito
 così contribuirai
 a far conoscere
altre professioni

.....

INVIACELA

alla seguente email
repertorio.professioni@cooperativaorso.it

e sarà pubblicata sul nostro sito
www.cooperativaorso.it.

IL REPERTORIO DELLE

professioni